

Si darà luogo al rinnovamento

...facendo pagare all'ex Amministrazione i debiti ...?

Le aziende pubbliche e private sono dotate di quadri dirigenti e quadri intermedi, al fine dirigere l'azienda nella sua complessità ed ottenere il risultato economico

d'esercizio, possibilmente positivo.

Allo scopo di conseguire tale obiettivo, occorre un'armonia tra i vari organi, di tipo volitivo, direttivo, esecutivo e consultivo.

Generalmente, se l'imprenditore privato effettua delle scelte sbagliate, paga sia con il capitale apportato sia con quello personale, rispettivamente, nel caso di

aziende individuali e di persone, a differenza di quelle di capitali.

Lasciando da parte le aziende private, c'è molto da ridire su quelle pubbliche, dal momento che i dirigenti

gestiscono capitali pubblici e non personali, percependo, inoltre, stipendi favolosi, ma, soprattutto, incentivazioni strepitose. Aldilà di queste motivazioni, non abbiamo, mai,

avuto cognizione di amministratori pubblici che abbiano pagato, a causa degli enormi debiti accumulati.

Continua a pag. 2

Sindaco, sei ancora tu?



... un primo bilancio ai cento giorni

Continua a pag. 2

“Solofra oggi” confida nei lettori e negli sponsor ... altrimenti chiusura!

La durata economica del periodico “Solofra oggi” sta per volgere al termine.

Pertanto, la Redazione del predetto periodico confida nei lettori, per continuare ad essere “la voce di chi non ha voce”, senza essere sotto il fardello dei padroni sia privati sia pubblici. Perciò, si chiede ai nostri lettori di sottoscrivere o di

rinnovare l'abbonamento al succitato mensile per 10 numeri al prezzo di dieci euro, a condizione che gli abbonati ritirino il giornale presso le edicole o i punti di vendita.

Per coloro che non possono ritirarlo presso le predette edicole, il prezzo ammonterà a 15 euro, a causa della lievitazione dei costi di

spedizione. “Solofra oggi” confida nei lettori e negli sponsor ... altrimenti chiusura! La continuità della presenza non soltanto nelle case dei solofrani dipenderà dalla risposta dei nostri lettori e dei nostri sponsor, ricordando che, in tutti questi anni, abbiamo messo in primo posto il bene comune, grazie al vostro

sostegno di 12 euro, il prezzo della libertà di opinione.

Se non dovessero avverarsi le condizioni umane ed economiche, al fine di sostenere, dignitosamente, il predetto giornale, vuol dire che dobbiamo acclarare, con amarezza, la chiusura del giornale e non solo della società cooperativa “San Giuseppe Marellò”.

Ad ogni buon fine, si confida nella collaborazione dei lettori e degli sponsor, a livello di capitale sociale ed economico.

In attesa di un riscontro positivo, Nunzio, Fernando e Raffaele e tutti i soci della predetta cooperativa ringraziano i lettori e gli sponsor che, per gli anni addietro, hanno sostenuto il

giornale, tanto da far vivere un'esperienza quasi trentennale di volontariato a favore della nostra Comunità e del nostro Comprensorio, tenendo, sempre, al centro, la libertà e la dignità della persona.

D. R.

Il Liceo Scientifico di Solofra è da accorparsi all'ISS “G. Ronca”, nel prossimo dimensionamento scolastico provinciale

In ottemperanza alle Linee guida per l'organizzazione della rete scolastica approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione,

Girolamo Giaquinto, ha provveduto a convocare i Sindaci dei distretti formativi, il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, il dirigente della Direzione Scolastica Provinciale, i dirigenti delle

Istituzioni Scolastiche degli Ambiti provinciali, i rappresentanti delle categorie economiche e delle parti sociali, per discutere delle modifiche relative al dimensionamento della

Rete Scolastica Provinciale per l'anno scolastico 2013-2014.

Siamo del parere che il Liceo Scientifico di Solofra debba essere accorpato all'ISS “G. Ronca” di Solofra, per omogeneità di

Continua a pag. 2



**Ritirate il periodico “Solofra oggi”
in edicola per 10 numeri a soli
10,00 euro**

Continua a pag. 8



SOLOFRA (AV)
Tel.
0825 581410
Tel. /Fax
0825 581451

Direttore Responsabile
Angelo Picariello

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Coordinatore
Fernando De Stefano,
Vincenzo D'Alessio, Carmine Manzi

Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO
ANNUO :

Solofra: Euro 12,00
Italia: Euro 13,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 50,00
Sostenitore Euro 30,00

c.c.p. n° 12003836
intestato a:

San Giuseppe "Marellò" Società
cooperativa a.r.l.
via Casapapa, 1
83029 Solofra (AV)
Tele/fax 0825/535347

aut. trib. di AV numero 223 del 04/03/1987

Si darà luogo al rinnovamento

...facendo pagare all'ex Amministrazione i debiti ...?

L'esempio classico si verifica, nei passaggi tra i Sindaci che si avvicendano, quando non si rendono pubblici ai cittadini i debiti contratti dall'Amministrazione Comunale. Ebbene, il nostro Sindaco Vignola nell'incontro con la Città ha comunicato ai solofrani l'impossibilità di dar luogo ad ulteriori debiti, poiché finirebbero con l'aggravare le passività del bilancio ereditato, per non

parlare dei " debiti fuori bilancio".

Noi siamo del parere che gli Amministratori, percependo " stipendi " da favola, debbano assumersi anche le proprie responsabilità e rispondere, quindi, dei debiti contratti.

Quindi, ci aspettavamo dal neo-Sindaco Vignola un po' di coraggio , nel far rispondere dei debiti il suo predecessore, il che, finora,

non s'è verificato, preferendo soffermarsi sulla necessità di non contrarre altri debiti.

Invece, sottolineiamo la necessità di far pagare all'Amministratore che non ha usato la "diligenza del buon padre di famiglia".

In altri termini, **chiediamo al nostro Sindaco di aver coraggio , "la virtù umana, che fa sì che chi ne è dotato non si sbigottisca di fronte**

ai pericoli, affronti con serenità i rischi, non si abbatta per dolori fisici o morali e, più in generale, affronti a viso aperto la sofferenza, il pericolo, l'incertezza e l'intimidazione".

Oggi, i cittadini tartassati chiedono ai nostri Amministratori un coraggio morale ed effettuale, intraprendendo la strada del coraggio e della verità. Si darà luogo a quel rinnovamento, tanto

sbandierato dal nostro Sindaco di fronte ai concittadini nell'uggiosa serata del 16 novembre, iniziando a far pagare all'ex Amministrazione i debiti, specialmente quelli fuori bilancio?

Oppure **dobbiamo ribadire, con amarezza, che l'attuale Amministrazione è una continuazione di quella precedente ?**

D. R.

Il Credito Cooperativo NON ha Padroni !!!

FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, UGL CREDITO/SINCRA, UILCA, DIRCREDITO, e la Delegazione di FEDERCASSE. A nulla è valsa la procedura ministeriale di conciliazione, dove la stessa Federkasse in data 15 novembre si era resa disponibile per arrivare in "tempi brevi" alla definizione del rinnovo contrattuale. L'ennesimo e inspiegabile dietro front di FEDERCASSE testimonia in modo palese e senza alcuna giustificazione l'incapacità di tenere fede alle condivisioni raggiunte negando e revocando le proprie disponibilità espresse sia in sede di trattativa che in sede Ministeriale. Federkasse ha così dimostrato di essere lontanissima se non addirittura estranea ai "valori" e alle "differenze" a cui tutto il Credito Cooperativo dice di ispirarsi. I lavoratori e le lavoratrici del Credito Cooperativo si onorano di essere definiti primi "Collaboratori" delle aziende del settore ma rivendicano parimenti di vedere rinnovato il loro contratto di lavoro, come già avvenuto nel settore ABI. La delicata situazione in cui versa il Paese non può essere l'unica scusante per Federkasse per scaricare sui propri "Collaboratori" tutte le contraddizioni, le inefficienze, i limiti di una "Governance" non all'altezza e senza ricambio generazionale, come più volte sottolineato dal Governatore di Bankit, Ignazio Visco. Le Segreterie e i Coordinamenti Nazionali sindacali, per contrastare questa pericolosa e autoreferenziale deriva hanno perciò proclamato lo SCIOPERO NAZIONALE del settore del Credito Cooperativo per l'intera giornata di venerdì 28 dicembre. Tale giornata di SCIOPERO sarà preceduta dalla mobilitazione della categoria e da manifestazioni a scala provinciale e regionale che culmineranno in un "presidio" nazionale di protesta in data 20 dicembre.

VENERDI' 28 DICEMBRE SCIOPERO del settore Credito Cooperativo

"Babbo Natale in Piazza".

"Babbo Natale in Piazza". Il predetto evento, organizzato dal Centro Culturale "Orizzonte 2000", si svolgerà nella prima mattinata del 23-12-2012. In particolare, Babbo Natale si recherà nella frazione di S. Agata Irpina e in quella di S.

Andrea Apostolo, davanti alle chiese parrocchiali. Il Centro cittadino sarà visitato da Babbo Natale, con inizio alle ore 11,15, percorrendo il seguente itinerario: Via Felice De Stefano. Piazza Umberto I, Via Gregorio Ronca e Piazza S. Michele.

Durante il percorso, Babbo Natale, accompagnato da folletti, distribuirà caramelle e cioccolatini ai bambini, facendo gustare loro le antiche tradizioni natalizie. Babbo Natale ritornerà in Piazza Umberto I, dove sosterrà fino alle ore 12,30,

sempre in compagnia degli zampognari. Inoltre, i presenti potranno ammirare l'allestimento calesse trainato da un pony.

Il Presidente
Dottoressa Michela Della
Ragione



Sindaco, sei ancora tu? ...un primo bilancio ai cento giorni

Domanda inutile. A proposito, mi piace rivolgervi confidenzialmente, per essere più incisivo, immaginando la schiettezza di un dialogo a bassa voce tra amici che camminano appoggiandosi l'un l'altro, finché arrivano ad una panchina ristoratrice dove, delusi e stanchi delle aspettative, ricordano amaramente quel maggio troppo lungo. Laggiù ancora non appare luce e stiamo percorrendo questo tunnel da un bel po'. Pervenuti così al punto in cui ci troviamo, bisogna pur constatare che i tuoi tanti sostenitori, disinteressati, potrebbero sentirsi scaduti a livello di creduloni e sognatori: ma solo perché hanno avuto fede in te. Tieni sempre ben saldo il concetto di servizio o ti vien voglia di poggiare le carte sul potere? Non farlo!! E poi, potere su chi, che cosa? Quando l'esercito è in ripiegamento, sparpagliato per la campagna alla ricerca di un tozzo di pane ed un anfratto dove ripararsi, si può chiamare comandante chi è impossibilitato ad esercitare il comando? Si troverà nella stessa situazione di quell'attore che seguita a recitare la sua insulsa parte in un teatro vuoto. Di solito si fa un primo bilancio ai cento giorni: tu li hai superati di parecchio. **Eppure sulle pagine di questo stesso giornale, nel periodo estivo, avevi avuto modo di leggere quanto di nuovo si presentava alla cittadinanza con l'amministrazione Vignola. Niente. Dovevi subito correggere il tiro ed incanalare la tua "opera restauratrice" là dove ti portava la voce di dentro. Sei stato poco attento!**

Ecco, tanto per cambiare, ho tra le mani uno scritto pubblicato ben prima della tornata elettorale di maggio, in cui il popolo solofrano si apprestava ad attendere che l'auspicata azione di rigenerazione si compisse. Il palco era incandescente ed una candela di speranza ora veniva accesa dall'uno, ora dall'altro, trasformandosi in un fascio luminoso che creava un gioco ad intermittenza, in cui appariva e scompariva l'uomo segnato dal destino, il fine dicatore, il politico d'eccellenza, l'inviato della Provvidenza. Di questa solenne aspettazione fa fede l'arrivo in città di navigati volponi, che hanno così ben operato nella ultradecennale arte politica, che "di più non si può". C'era in giro la voglia di debellare non si sa che cosa, tramite un liberatore di preclari virtù, lungi dal divorare territori, ricchezze ed altro ancora. Nel corso di quella faticosa ma, a tratti, suggestiva contesa, ogni aspirante a sindaco si impegnò a risanare Solofra, a portarla fuori dalle secche (degrado, immondizia, disoccupazione, ecc.). Non rispondere che stai allestendo tavoli su tavoli per riuscirci: è cattivo augurio, è operazione da sfratto! La gente vuole concretezza e la necessaria tranquillità per tirare qualche boccata d'ossigeno.

Era di maggio, si prometteva il ponte sullo stretto, ed assistiamo al crollo del passatoio che unisce due quartieri. Facciamo una micro sbriciolata alla romana? E si lasciano sbriciolare viali o vengono soffocate dalle sterpaglie stradine storiche e si ignora che il laghetto, verso il campo sportivo, diventa sempre

più vasto. Altri stagni in questi giorni si sono formati ed altri se ne formeranno. Transenne a destra, interruzioni a manca. E giù cascatelle che fanno tanto trend in un paese circondato da selve, colline e montagne. Non vogliamo mica la luna..... ma chiediamo momenti di serenità e di sana vivibilità, senza doverci amareggiare per la poca attenzione alle cose terrene di chi s'è proposto come "il salvatore". In fondo ti si chiede poco/pochissimo, senza minimamente sottrarre tempo ai lavori tra i tavoli delle decisioni stratosferiche. Hai cercato di cogliere quanto di positivo stava nel pacchetto ereditato per far crescere la nostra cittadina? Fallo. Utilizza, finalmente, uno dei famosi tavoli (non istituzionale) per metterci sopra quanto è stato fatto (se è poco, è poco ma c'è!) e quanto tu sei in grado di fare per il miglioramento comune. Dai voce agli umili, offesi ed emarginati e non rispondere che era compito di altri, oppure...domani, e ancora domani.

Ti stai consultando con chi sta maturando una buona esperienza provinciale? Manco a pensarci! Fai presto questo passo, è persona che ha dimostrato di non essere attaccata alla poltrona ed ogni sua azione è improntata al miglioramento della nostra Solofra. Lo conosco quel poco che basta per ammirarne concretezza e schiettezza, oltre quella dote di solidarietà che oggi è rara virtù. Ad altra categoria appartengono, invece, i fomentatori di discordia, coloro il cui credo è racchiuso nel tanto significativo "parla più piano e nessuno sentirà", coloro, in definitiva, che non scendono mai in campo, nemmeno con una comunicazione, ma che sono sempre pronti a mettersi con il "condottiero" di turno e, parlandogli in un orecchio, lo usano a loro piacimento.

Appaiono, essi, onesti sì, ma di un'onestà indegna, un'onestà informe, tanto che non li accoglie Dio e li scaccia il Diavolo.

Caro Sindaco, devi considerare che un'accresciuta consapevolezza politica esige, senza dilazioni, una comprensione globale dei problemi. Ed è proprio questo che ci fa "tremare le vene e i polsi". A livello nazionale stiamo per essere travolti da venditori di fumo ed organizzatori di speranze. Chi vuole imitare Obama e chi s'appoggia ancora a reperti storici; chi rincorre una bandiera (diversa da ieri, differente da domani) con l'effigie di Monti (o Gufo triste?), e chi dopo gli aforismi di Gibrán s'è ridotto a spacciare per suoi i detti di Frate Indovino; chi è stato, finalmente, messo alle corde e chi giele taglia per non farlo nemmeno appoggiare. Comunque, di tutti questi nessuno avrà mai rimpianti, il giorno in cui saranno definitivamente abbandonati su una zattera alla deriva. Il Cavaliere sarà stato anche capace di farci credere che la famosa nebbia di Milano era zucchero filato, ma dalla sua aveva un retrotterra di abilità e determinazione da farlo assurgere a pilastro internazionale dell'imprenditoria. La situazione gli sfuggì di mano, perché quelle mani erano sempre impegnate. Sta gente che cosa ha mai fatto se non quello che fa e che nessuno sa? Sarebbe ora che in

una trasmissione di grido il conduttore, sia esso Vespa o Floris o Santoro, chiedesse loro come hanno guadagnato la giornata! Ad un tavolo istituzionale con Obama, la Merkel, Hollande, ecc., saprebbero almeno stare zitti? Ritorniamo a noi. Ti suggerii, modestamente, di interpellare con fiducia anche gli altri aspiranti alla carica che oggi ricopri. Sono uomini forti sul piano professionale ed umano, più inflessibili che indulgenti, più fieri che clementi. E non è questo il valore aggiunto di un vero uomo politico? Poi, sono soprattutto solofrani, che amano il proprio paese, che vivono nel proprio paese, che si adoperano per dare una vivibilità decente ai propri cari non solo, ma agli amici, ai forestieri, alla gente qualunque. Oggi ne sono ancora più convinto che ognuno di loro aveva le carte in regola per essere eletto, ognuno manterrà fede alla parola data. Chiamali, non farteli mancare: è il metodo per la riconquista di una unità che si era perduta nella selva di situazioni che ai più sfuggono. Anche i Professori al governo che, a quanto pare, hanno il dono dell'onniscienza e dell'onniveggenza e, per adesso, non sono onnivori nel modo che più aggrada a certi politici, chiedono pareri e si ubriacano di consultazioni. L'agire in questo modo implica una buona dose di coraggio, di disponibilità e soprattutto di umiltà. Dai, unisci al tuo valido schieramento, oltre alla più che solida opposizione, queste intelligenze di casa nostra. Sarà un nuovo modo di fare politica, una forma di democrazia più avanzata, che in termini tecnici si chiama "ibridazione feconda". Parliamoci chiaro, anche dietro la più solida e rassicurante sagacia politica che afferrì esternamente, si può nascondere sempre qualcosa di inquietante. Queste situazioni sono più chiare in chi non vive in politica e di politica, ma riesce a vedere certe cose anche nelle minime sfumature, perché non è obbligato a dir di sì, dimenticandosi del tutto come si faccia a dir di no.

Stai mettendo in grado le persone di non umiliarsi per ottenere un sacrosanto diritto, che è diritto comune e non personale? Per quanto mi riguarda, no!

E tante languide disapprovazioni sui manifesti e non, le vogliamo chiamare carezze?

Caro Sindaco, scemi non siamo, tanto da ricascarci e bere ancora a quella fonte dove, ahimè, scorre acqua virtuale. Qualora non lo sapessi, **te lo ripeto: contribuisci a renderci meno deboli e smarriti (stiamo già al rimpasto) e a farci, invece, riappropriare della fierezza che ci hanno lasciato in eredità i nostri avi, onesti e laboriosi uomini che hanno reso Solofra famosa nel mondo.** Noi ci permettiamo di suggerirti qualcosa, ma tu fa la tua parte, come hai promesso e..... ben poco mantenuto. Così è, se ti pare.

Ah!, dimenticavo: è solo la paura che inquina e uccide i sentimenti, diceva un nostro caro amico.
Michele B.

Il Liceo Scientifico di Solofra è da accorpare all'ISS "G. Ronca", nel prossimo dimensionamento scolastico provinciale

grado d'istruzione nonché per l'abbattimento dei costi sia delle famiglie sia degli Enti locali, dando seguito alla richiesta, già, formulata

dal nostro mensile e dalle Associazioni comprensoriali ed avallata dal Preside pro tempore, **prof. Luciano Di Rienzo.**



LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare
www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: Piazza San Giuliano tel. 0825/532077

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Palazzo Vallelonga
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Acque... problema a monte e non a valle

Il compianto professore Soccorso Giliberti nel "Dizionario dialettale solofrano", tra i vari termini, riporta quello della "vintèra". Certamente, non tutti sanno il vero significato né tantomeno in quale località del Comune conciaro sia situata. Il menzionato professore ne fornisce la seguente definizione: "Voragine, inghiottitoio naturale a Camponici da cui uscirebbe un vorticoso soffio d'aria (sfiati di caverne sotterranee?)". Ebbene, "Camponici" è una piana di circa venti ettari di castagneti, al cui centro si trova la predetta "vintèra", che raccoglieva le

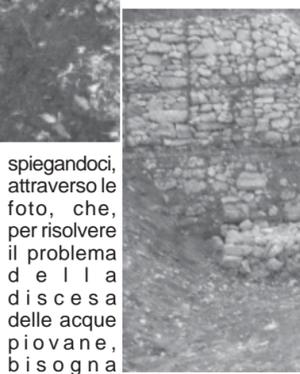
fece costruire a valle delle gabbie, al fine di evitare colate di pietre e fango. Il problema non è stato risolto, tant'è vero che l'attuale Amministrazione (stando alle voci dei castanicoltori) ha stanziato altre migliaia di euro per ampliare le succitate gabbie, come si rileva dalle foto. Noi siamo del parere, con tutto il rispetto per i tecnici, che la montagna è dei montagnari, persone che la vivono e ne

eviterebbero problemi a valle e, nello stesso tempo, si potrebbero risparmiare bei



acque piovane. Eh sì! Ho detto "raccoglieva", perché, da alcuni anni, i castanicoltori non puliscono, più, i castagneti e non ricanalizzano "le palate". Pertanto, le acque si dirigono verso "Ferrazzano", tanto da arrivare verso la strada "Panoramica Turci" all'altezza del rione "Cortina del Cerro", portando con sé pietre, rami e fango. Per alcuni anni, abbiamo assistito a questo spettacolo devastante. Poi, l'Amministrazione precedente

fanno parte. Uno di questi è il castanicoltore Andrea De Stefano, che è nato e vive, quotidianamente, la montagna,



spiegandoci, attraverso le foto, che, per risolvere il problema della discesa delle acque piovane, bisogna agire a monte, convogliando, con la millenaria tecnica contadina, le acque nella "vintèra" e nelle varie arterie dei valloni. In tal modo, si

soldini, in questi tempi di revisione della spesa pubblica.

Non si possono effettuare dei lavori, senza conoscere i luoghi specifici.

Infatti, quando i castagnai lavoravano nel pulire i loro castagneti, questo caos non si



verificava e nel punto dove hanno costruito le gabbie, prima, si transitava con trattori.

Assemblea di zona a Solofra, sotto il segno della squisita cordialità

Assemblea di zona a Solofra, sotto il segno della squisita cordialità

Monsignor Mario Pierro e il

premura, dalle scout Beatrice,

gruppi della zona Hirpinia. All'assemblea non hanno fatto mancare la loro presenza il Parroco monsignor Mario Pierro e il Sindaco Michele Vignola, che hanno sorpreso un po' tutti per la loro gioia, ringraziando i capizone per aver scelto per l'assemblea la nostra cittadina e ribadendo la loro signorilità nel dare il loro obolo personale a sostegno del neo-gruppo scout di Solofra. Lo stesso capozona Silvestri, al termine dell'assemblea, ha ringraziato, con veemenza, sottolineando la squisita accoglienza come una primizia. Allo scioglimento dell'assemblea, i gruppi sono



Sindaco Michele Vignola...

capo Silvestri. Ora, ci preme di

Le prime luci dell'alba di domenica 18 novembre non fanno presagire nulla di buono, relativamente alle condizioni climatiche. Infatti, la giornata si presenta uggiosa, ma l'uggiosità non riesce a rendere cupa la gioia e l'entusiasmo degli scout. I raggi del sole, impressi nello stemma della nostra cittadina, sono riusciti a penetrare le nubi tanto da far accogliere i fratelli scout della zona Hirpinia, con calore umano, ma, soprattutto, con tanto affetto. Dopo l'accoglienza, gli scout si sono ritrovati a partecipare alla Santa Messa celebrata da monsignor Mario Pierro, che, al termine della celebrazione, ha invitato i fedeli a partecipare all'agape fraterna offerta dal gruppo scout Solofra 1. Dopo aver assaggiato i prodotti locali preparati, con



mettere in luce la straordinaria partecipazione del Gruppo Scout di Solofra nell'accoglienza dei

ritornati nelle loro parrocchie irpine, a differenza del gruppo capostipite di Monteforte irpino, i cui membri hanno pranzato con quelli di Solofra. E' stata una festa tra amici svoltasi nel segno della pace, possibile solo se ciascuno di noi la vuole e lavora per essa, al fine di realizzare il motto di Baden Powell: "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato". Ah! Quasi dimenticavo. Se vogliamo che il gruppo scout Solofra 1 cresca, c'è bisogno dell'aiuto delle Autorità Civili, Ecclesiastiche, ma, soprattutto, dei giovani e dei rispettivi genitori.

La corazzata Herbasol

Solofra Phoenix affonda anche l'Academy School Montemiletto

Terza vittoria consecutiva su tre partite disputate per la squadra di Pallavolo femminile di Solofra nel campionato provinciale di Prima Divisione Fipav. Neanche stavolta le ragazze della Phoenix deludono il numeroso pubblico intervenuto in massa a seguire le proprie beniamine. In una festosa Domenica di Sport, Solofra si tinge di blu e le Fenici di Mister Giliberti regalano un'altra pagina di sana competizione sportiva alla città conciarina.

Il Primo Set è molto speculativo, le squadre si studiano nel gioco, e salgono fino ad un meritato 12 pari, ma la netta differenza tecnico/atletica emerge, e l'Herbasol Solofra Phoenix lascia praticamente immobili le avversarie in un crescendo che le porterà ad un perentorio 25-14 finale.

Nel Secondo Set le ragazze del Montemiletto non si lasciano mettere sotto, ed inaspettatamente lottano con un'energia che non si era vista nel primo, e con una migliore difesa e tante imprecisioni della compagine solofrana, diventano padrone di un set nervoso e ricco di errori. Il Solofra sembra un'altra squadra, e lascia sul campo il primo set del campionato ribattuti con un 25-14 per l'Academy.

Il Terzo Set è di ben altro livello, dopo l'opacità del secondo, è il

bel gioco a prevalere nel terzo. Il pubblico s'infiamma, e mentre nella prima parte del set le squadre sono alla pari, è nuovamente la squadra capitanata da Ficuciello ad avere la meglio, lasciando il risultato sul 25-12.

Il Quarto Set sembra già scritto, ed è palese nel primo parziale di 8-0 per la squadra di casa, ormai padrona del gioco e del risultato. Mister Giliberti usa la lunga panchina per equilibrare il gioco, ma ormai è una partita a senso unico ed il punteggio inesorabilmente scivola sul 25-17 senza troppi scossoni.

Anche se è presto per guardare la classifica, si può comunque leggere chi saranno le protagoniste, e l'Herbasol Solofra Phoenix è una delle favorite per i play-off con punteggio pieno.

Una giornata di sport, passione, ma anche beneficenza. - a parlare è il Presidente della Polisportiva



Phoenix Luca Ermanno Romano - Nella giornata odierna abbiamo visto una squadra vincere sul campo, ed una Città vincere fuori dal campo con la raccolta fondi "Noi ci mettiamo il cuore" finalizzata all'acquisto di due defibrillatori da donare alle scuole primarie di Solofra.

Sempre all'interno della Polisportiva altra gara disputata al campo "Agostino Lettieri" del Centro Giovanile di Solofra, dove le ragazze della PostNet Solofra Phoenix CF5 (squadra femminile di calcio a 5) si sono battute contro l'ADISS, ma nonostante una buona prova espressa in campo, le ragazze di Mister Francesco Lettieri si vedono battute dalle avversarie.

Prossimo appuntamento martedì 27 Novembre dove l'Herbasol Solofra Phoenix U18 ospita l'ASD Primavera Avella nella prima di campionato del settore U18.

Notifiche illegali

Dopo le cartelle pazze anche le notifiche illegali.

L'Amministrazione comunale di Serino, dopo aver toccato il fondo, scava per scendere più giù. Da tempo provvede a notificare avvisi di pagamenti inserendo nelle buche postali cartelle di pagamento e dichiarando che gli stessi avvisi sono stati dati personalmente all'interessato. Ad esempio, una signora diversamente abile è riuscita ad entrare in possesso dell'avviso di pagamento grazie al suo vicino che l'ha trovato nella propria cassetta postale! O di altra signora in via Terminio, che si è rivolta a noi del Comitato Pro Serino, la quale ha ritrovato l'avviso, per il pagamento di una rata non versata, nella sua

cassetta postale ma sullo stesso era scritto "consegnato nelle proprie mani". E se a qualcuno non viene consegnata affatto, come fa a pagare il dovuto e come fa a dimostrare che non ha mai ricevuto l'avviso? Dovrà allora pagare anche more e interessi aggiuntivi! Una solerte e attenta Amministrazione comunale deve tutelare i cittadini! In fondo chi paga i responsabili per fare gli avvisi sono gli stessi cittadini che non li ricevono in modo corretto. Insomma un rebus che il Sindaco e i suoi esperti consiglieri hanno l'obbligo di risolvere, a tutela di tutti noi, altrimenti saremo costretti ad

intervenire presso le competenti autorità. Comunque nel prossimo Consiglio Comunale, i Consiglieri del Comitato Pro Serino proporranno un'interrogazione e chiederanno formali chiarimenti a riguardo. A questo punto, se pur non più previsto dalla legge, invitiamo il Sindaco De Feo e la Giunta Municipale a pretendere, da chi consegna atti di qualunque natura ai cittadini, una firma dell'interessato a tutela di tutti. Solo così si possono tutelare le persone inermi di fronte a ingiustizie e imposte, molte volte spese anche male.

CARTELLE PAZZE A SERINO

In questi giorni l'ufficio tributi del Comune di Serino sta notificando a molti cittadini della nostra comunità accertamenti relativi all'omesso ovvero al tardivo pagamento di ICI e TARSU anno 2007, dovuti all'Ente. Purtroppo abbiamo constatato che moltissimi di questi avvisi sono da annullare in quanto le somme richieste sono state già versate regolarmente alla scadenza dovuta. Per questo motivo consigliamo a tutti i nostri concittadini, destinatari di queste cartelle, prima di procedere ad un eventuale pagamento, ad un attento controllo dei citati avvisi al fine di tutelarsi onde evitare un doppio pagamento non dovuto. Possiamo supporre che errori di tale genere siano causati solo da una frettolosa superficialità nel valutare correttamente le pratiche in esame. Le cosa ancora più strane sono rappresentate dal

fatto che molti di questi avvisi già sono stati oggetto di annullamento da parte dell'ufficio comunale preposto negli anni scorsi, sono giunti addirittura pagamenti comunali a persone che non abitavano nel 2007 in fabbricati indicati dall'ufficio tributi o che non hanno mai avuto case di proprietà ovvero che le stesse notifiche erano datate agosto e vengono consegnate a fine novembre. Si rifletta anche sul fatto che dipendenti del Comune riscuotono premi in denaro ed incentivi per la loro "efficienza" e reiterano nel tempo errori così banali ed evidenti! Fossero stati dipendenti di società private, imprenditori come il Sindaco li avrebbero messi in congedo da tempo! Eppure i cittadini onesti, che pagano regolarmente le loro imposte, non possono essere così vessati e perdere tempo nonché giornate lavorative a

dimostrare la loro regolarità nei pagamenti. E chi è andato all'ufficio tributi si è sentito dire che "l'ufficio tributi" non ha la competenza dovuta: assurdo! Con i nostri esperti politici al timone di Serino anche i dipendenti hanno come idolo il nostro comandante Schettino. Fermo restando la responsabilità politico-amministrativa del Sindaco e della sua amministrazione, ci chiediamo: ma chi gestisce tecnicamente gli accertamenti? La banca dati è effettivamente aggiornata per ciò che riguarda il gettito finanziario dovuto all'Ente? O si fa tutto, in modo confusionale, solo per evitare di avere responsabilità, penali e/o amministrative, sul mancato accertamento di competenza dell'ufficio tributi?

Il Comitato Pro Serino

La scuola media "Francesco Guarini" di Solofra... in progetto

Terminano con successo presso la scuola media "Francesco Guarini" di Solofra i moduli di attività del P.O.N. obiettivo C1. Attenzione particolare alle lingue straniere (3 moduli), che hanno permesso agli alunni il conseguimento delle certificazioni "Movers e Ket" per la lingua inglese, e "Delf" per la lingua francese. Il progetto inserito nel Pof, in seguito all'autorizzazione del Pon Fse competenze per lo sviluppo C1 "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani", ha proseguito il percorso, iniziato nel 2007/08, di potenziare le competenze interne con quelle europee, con corsi che portino gli alunni al conseguimento delle certificazioni Cambridge Esol livello A2 "Ket", con il docente esterno esperto di madrelingua Cinzia Campagna ed il tutor d'aula professori: Carbone Lauretana, Etel Carla Galasso, Maria Viggiano e Agata Sasso. L'altro livello di lingua inglese ha permesso di potenziare le competenze portando gli alunni al conseguimento delle certificazioni Cambridge Esol livello A1 "Movers". Il corso è stato svolto dal docente

esterno esperto di madrelingua professoressa Maria Rosaria Giordano, docenti tutor d'aula: Etel Carla Galasso, Maria Viggiano e Agata Sasso. "La globalizzazione chiama Solofra risponde" ha interessato anche la lingua francese certificazione (Delf) annualità 2011-2012 con la professoressa Alba Iannaccone. I destinatari sono stati invece gli alunni delle prime e seconde classi inseriti nel potenziamento delle conoscenze e abilità nelle lingue comunitarie. Docente esterno esperto di madrelingua professoressa Anna Katia Grimaldi, tutor d'aula pure le docenti Maria Scannella e Daniela La Padula. Soddisfatto il dirigente scolastico Salvatore Morriale che ha evidenziato l'importanza di ogni laboratorio. Di rilievo è stato anche il progetto per "la matematica del quotidiano" destinato agli alunni delle terze classi. Il progetto di recupero delle competenze matematiche annualità 2011-2012 si è proposto di fornire agli alunni, gli strumenti matematici utili ad affrontare i problemi quotidiani la cui risoluzione è indispensabile per non sentirsi esclusi dalla

comunità operante. L'obiettivo è stato di recuperare e consolidare la conoscenza e le abilità nell'insieme numerico e risolvere i problemi collegati alle attività dell'uomo (compravendite, sconti, percentuali) all'interpretazione e lettura dei grafici. Il docente esterno è stato il professore Felice Grasso e due i docenti tutor d'aula: professori Enza Senato e Ciro De Venezia. Infine ha motivato interesse il progetto per la lingua italiana con "Leggendo e grammaticando", destinato alle prime classi per fornire agli alunni in ingresso, con difficoltà nel possesso di abilità e conoscenze, l'opportunità di recuperare gli strumenti per la comprensione migliorando l'ortografia e la grammatica utilizzando letture piacevoli o piccole rappresentazioni sceniche per l'acquisizione del significato. I docenti esperti esterni sono stati Francesco Daniele, mentre i docenti tutor d'aula Maria Scannella, Lucia Maglio, Margherita Coveluzzi e Daniela La Padula.

Direzione didattica

Palazzo di Città e Monastero di S.Chiera ospitano la due giorni contro la violenza sulle donne

L'assessore Pasquale D'Onofrio ha organizzato un convegno a sostegno della campagna contro la violenza sulle donne, svoltosi nei giorni 22/23 novembre 2012. Nella prima serata i convenuti al Palazzo di Città sono stati ricevuti con un'accoglienza fuori del normale e fatti accomodare su poltroncine, predisposte in forma circolare, al fine di affrontare a viso aperto la predetta tematica. Il team degli esperti ha relazionato sul tema della violenza, riuscendo a coinvolgere i presenti. Nello stesso modo e con una veemenza eccezionale, gli psicologi

Vincenzo Tomeo e Maria Giuseppa Aurilia e l'avvocato Tiziana Tomeo sono riusciti a far partecipare gli studenti al dibattito. Formuliamo un plauso agli organizzatori, in particolare all'assessore Pasquale per l'ottima riuscita del predetto

convegno, anche se la macchina amministrativa del Comune ha lasciato a desiderare, relativamente

alla seconda giornata, svoltasi in quel di S. Chiara



Il Primo Convegno Nazionale Micaelico a Calvanico (SA)



Domenica 18 novembre, alle 15,30, nella Sala Consiliare del Comune di Calvanico si è svolto il 1° Convegno Nazionale sul culto di San Michele Arcangelo organizzato dall'Amministrazione Comunale sotto l'alto patrocinio dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dell'Associazione Internazionale Ricerche sui Santuari, di Monte Sant'Angelo (FG); della Soprintendenza BSAE di Salerno e Avellino; della Pro Loco di Calvanico e inclusa nel circuito "Spazi Sacri e Percorsi Identitari" dell'Istituto degli Studi Cristiani di Bari. La sala gremita da un folto pubblico di studiosi, giornalisti, fedeli delle valli intorno al Pizzo San Michele, era illuminata dalla presenza della stupenda statuetta dell'Arcangelo, in argento, guardata a vista dal locale Comitato di San Michele Arcangelo. Dopo i saluti del sindaco Franco Gismondi, dell'assessore alla Cultura Antonio Conforti, dell'arcivescovo mons. Luigi Moretti, del parroco della comunità calvanicese don Pasquale Mastrangelo, dell'onorevole Tino Iannuzzi e del Presidente della Pro Loco Raffaele Amoro, ha preso la parola il professore Giorgio Otranto, dell'Università di Bari, fondatore dell'Associazione Internazionale Ricerche sui Santuari, che ha illustrato le finalità del primo convegno a Calvanico e l'importanza dei documenti inediti che la terra delle

province di Salerno e Avellino conservano nei monumenti, nelle grotte e nelle aree sacre sparse sulle cime delle montagne. Di seguito la dottoressa Laura Carnevale dell'Università di Bari ha esposto, avvalendosi di diverse immagini proiettate in sala, l'importanza assunta dalla chiesetta sul Pizzo San Michele, divenuta Santuario con Decreto vescovile il 25 gennaio di quest'anno, quale spazio sacro per tutti i devoti dei comuni sparsi nelle valli sottostanti e il percorso seguito per raggiungere la cima nell'incontro tra Fede e memoria collettiva. Infatti i devoti pellegrini che si ritrovano ogni anno, nei giorni dal 6 all'8 maggio tra le mura della chiesetta, si sentono accomunati dal grande fervore della fatica compiuta nell'ascesa verso la cima (1657mt. s/m) per la remissione di tutte le pene della quotidianità poste ai piedi dell'Arcangelo e il conforto dell'incontro con tante persone provenienti da aree diverse per uno scambio comune di opinioni.

Il Decreto vescovile emesso il 25 gennaio di quest'anno, ha confermato una devozione lunga più di mille anni, ha voluto consolidare i legami tra devoti e chiesa terrena, ha incrementato la volontà di rendere migliore le forze che alimentano la Fede secolare dei nostri padri devoti al loro Patrono. Inoltre ha permesso di introdurre il Santuario di Calvanico tra i santuari delle diverse Diocesi come luogo più alto di culto a San Michele in Italia. Successivamente la professoressa Luisa Derosa dell'Università di Bari ha trattato l'argomento degli affreschi, inclusi nella Chiesa del SS. Salvatore di Calvanico, nella cappella di Santa Caterina, detta anche del Rosario, realizzati nel 1669 dal grande Angelo Solimena da Canale di Serino, unico allievo di Francesco Guarini o Guarino da Solofra, consolidando i legami e gli scambi tra le diverse realtà culturali presenti sul territorio.

Il professore Antonio Braca, della Soprintendenza ai BSAE di Salerno e Avellino, ha contornato di immagini, provenienti da ogni parte del mondo, il suo intervento sulla statuetta d'argento dell'Arcangelo di Calvanico rivelandone l'importanza della manifattura dovuta alla bottega dell'artista napoletano Lorenzo Vaccaro, maestro in questo settore insieme al figlio e agli orafi napoletani sul finire del XVII secolo. Una vera scoperta per tutti gli interventi operati sul pregevolissimo manufatto argenteo nel corso dei secoli tra successivi e l'impegno da parte della Soprintendenza di continuare nella ricerca e nel restauro dell'effigie dell'Arcangelo.

Chi scrive, è intervenuto sulla scoperta a Calvanico (nel 1994) sulle pendici della montagna sacra, il Pizzo San Michele, di un riparo sotto roccia dove sono stati realizzate delle pitture rupestri. Queste rappresentano il legame diretto tra Monte Sant'Angelo, dove è nato il Culto dell'Angelo nel Meridione d'Italia e l'allora modesto villaggio di Calvanico. Un unico in tutta l'area campana fino ad oggi, dipinte con ogni probabilità da monaci bizantini che in quei secoli convivevano con il nascente Regno Longobardo di Benevento / Salerno. Il luogo, oggi, è completamente fuori dal percorso dei pellegrini mentre in passato doveva costituire una delle tappe del percorso penitenziale, in memoria anche del monaco/eremita vissuto in quei luoghi che aveva dato inizio al culto aereo sulla cima della montagna. Il dottore Giacomo Disant'Arso, dell'Università di Bari, Polo Ionico, ha sostanzialmente l'importanza dell'archeologia di montagna, nata negli ultimi cinquant'anni, per scoprire i cambiamenti che hanno caratterizzato nel corso dei millenni i luoghi deputati al culto dell'Arcangelo e confrontarli con lo stato attuale. Un avvertimento a non affrontare

cambiamenti radicali in questi luoghi sacri, lasciandoli, per quanto è possibile, nella loro integrità.

Ha chiuso il ciclo degli interventi l'archeologo professore Paolo Peduto dell'Università degli Studi di Salerno, conoscitore e frequentatore dei luoghi a convegno, il quale ha tracciato rapidamente le trame del percorso storico archeologico delle valli incluse nel municipio romano di ROTA, divenuta successivamente sede della potentissima famiglia dei SANSEVERINO di Marsico, sulla scia delle popolazioni avvicendatesi nei luoghi che hanno scelto, da ariani, il culto cristiano all'Arcangelo Michele capo delle milizie celesti e difensore della Fede. L'archeologo ha evidenziato l'importanza della conservazione dei reperti in loco e ha sottolineato, con forza, l'importanza delle energie che promanano direttamente dal popolo: devozione che ha permesso la conservazione degli spazi sacri sparsi lungo il Pizzo San Michele, in parte ancora da scoprire e valutare, che continua ad alimentare il flusso dei pellegrini verso la cima del Pizzo San Michele.

Nel dibattito, seguito al Convegno, sono intervenuti diversi studiosi meridionali: Pasquale Natella, Mario Dell'Acqua e Filomeno Mescati, oltre ad altri presenti al convegno. La manifestazione si è chiusa con l'auspicio della pubblicazione degli atti e la diffusione dei contenuti presso le comunità delle valli intorno alla montagna dell'Angelo.

Montoro, novembre 2012
dr. Vincenzo D'Alessio

In caso di...

**Sovrappeso
Obesità
Dislipidemie
Diabete**

**Alimentazione nello sport
Gravidanza - Allattamento
Menopausa
Intolleranze - Allergie**

... chiedi una valutazione nutrizionale!

Dr.ssa Anna Guacci
Biologa Nutrizionista - Specialista in Genetica Medica

**Per prenotazioni telefonare al numero:
334 8219872**

il Giovedì dalle 14.30 alle 16.00

Ricevi su appuntamento presso il suo studio
in via CASA PAPA 18 - 1° PIANO
SOLOFRA (AV)

Flaviano Capossela (Pdl): "Dal Tar Lazio un segnale positivo, ma non bisogna abbassare la guardia".

Finalmente dopo giorni di tensione ed ansia, per l'evoluzione che questa assurda vicenda stava assumendo, la Provincia di Avellino e la Città capoluogo possono registrare un primo segnale positivo grazie a quanto stabilito dal Tar Lazio. Difatti, il volersi pronunciare e valutare eventuali profili di incostituzionalità della legge di riordino delle Provincie ed affidarne l'esame alla Corte Costituzionale, può senza alcun dubbio costituire un freno all'azione di governo in fase di conversione in legge. L'attenzione però deve rimanere altissima, senza abbassare la guardia in nessun modo e continuando a svolgere azione persuasiva nei confronti del

governo attraverso i nostri parlamentari. Il Pdl cittadino ritiene che l'intera città debba sapere che tale risultato è frutto dell'incessante impegno profuso dal Presidente della Provincia Senatore Cosimo Sibilia, unico firmatario del ricorso al Tar, che da oggi restituisce qualche speranza alla nostra città.



A proposito di rilancio del Centro ASI

In merito alla cosiddetta proposta della associazione Tesi ci piacerebbe sapere, senza alcuna polemica, dai tecnici che la compongono, quali siano i suggerimenti che (secondo loro) garantirebbero il rilancio del Centro ASI di Solofra!?

In realtà ci piacerebbe per prima cosa sapere a che titolo si arrogano il diritto di parlare, visto che con il Centro non hanno alcun rapporto né fattuale, né giuridico. Ma, forse, interloquiscono perché gli piacerebbe averlo. In ogni caso facciamo finta, per buona volontà, di saltare l'interrogativo preliminare e veniamo al merito delle questioni. Per informazione, visto che abbiamo letto anche noi (Società che gestisce il Centro ASI) l'articolo, affermiamo che la proposta "a costo zero" per avere presso il centro i Vigili del Fuoco, fu dagli stessi, gentilmente ma decisamente declinata, in quanto Solofra dista 10 Km da Avellino, quindi dal centro operativo nevralgico e principale dei VVFF. All'epoca il distacco fu fatto in alta Ipinia (conserviamo, a futura memoria di tutti, presso i nostri archivi societari tutta la documentazione relativa al mancato approdo a Solofra). Evidentemente con molta lungimiranza rispetto ai grammi tempi che corrono (e questa va, certamente, a loro merito), già prima della "spending review" i Vigili del Fuoco misero in atto la politica di riduzione dei costi, abolendo molti distacchi locali superflui. In ogni caso saremmo stati liettissimi di ospitarli all'epoca (e fu una delusione vera non poterlo fare per i ns. organi societari) e saremmo, ancora oggi, ben lieti di ospitarli presso i ns. locali, nel caso, decidessero di invertire la rotta sin qui seguita e di accettare la creazione del nuovo distacco a Solofra (molti dei ns. dipendenti e dirigenti sono cristiani: credono nei miracoli, se poi qualcun altro, è anche in grado di farli accadere a breve termine meglio ancora! Restiamo in febbrile attesa ...). Precisiamo, inoltre, che la vicenda dei Vigili del Fuoco è stata ampiamente spiegata e documentata almeno una decina di volte dal momento in cui si è consumata quindi "

Non c'è peggior sordo di quello che non vuol sentire". Per ciò che concerne la proposta dell'organizzazione fieristica, se ci si riferisce alle fiere settoriali della pelle, abbiamo un piccolo spazio di 200mq (coperti), per il resto dovremmo utilizzare il piazzale del Centro, ma ciò implicherebbe la cacciata in malo modo delle auto degli odierni affittuari, necessarie al lavoro degli stessi. Ci sono anche, diversi ingegneri (oltre a vari altri professionisti) al centro ASI, scommettiamo, dieci conto uno, che non sarebbero per nulla contenti di sapere che le loro auto verrebbero spostate, così "d'ambly", a latitudini proibitive ... Ultimamente, il Centro ha contribuito alla realizzazione di uno dei più grandi impianti fotovoltaici d'Europa: ospita i magazzini doganali, abbiamo tra gli affittuari: commercialisti, ingegneri e geometri, avvocati, esperti in informatica, confezionisti, commercianti di pelli grezze e finite, nonché un punto di ristoro e un supermercato, e ancor di più abbiamo un'associazione di volontariato e un istituto di vigilanza! Ci chiediamo, cos'altro dobbiamo mettere? Pare uno "spettro" delle attività piuttosto ampio, a voler usare un bell'eufemismo. ... Una domanda, allora, e per conseguenza, ci sorge spontanea: ma non è che il tanto sbandierato "rilancio" dovrebbe consistere in locazioni e/o manifestazioni da organizzarsi a titolo gratuito? Se è così, a ben guardare, la questione prende un po' la piega della favola della volpe e dell'uva. Qualche voce dal lontano passato ci fa ora sovenire strane reminiscenze: richieste per feste, **sponsali** e altra roba strana (ma che c'entravano poi queste cose con la categoria?) Se così è, si abbia il coraggio di farne espressa richiesta, specificando però, che le manifestazioni di rilancio debbono essere gratuite. Noi, prenderemo

in considerazione questa pia richiesta. Attendiamo con ansia proposte non vaghe, ma ben dettagliate che vanno al di là di quelle che già sono inserite nel centro ASI. Nessuna acredine nei confronti di nessun, come ben si vede, ma solo puntualizzazioni e richieste a coloro che hanno posto astrattamente la questione. Ciò detto,

saremmo ben lieti di ospitarli presso di noi per un confronto franco, leale e cordiale. L'importante è guardarsi in faccia e capire chi sono, o chi è, che chiede e fa proposte. Attendiamo i rappresentanti dell'Associazione Tesi presso i ns. uffici. Grazie e cordialità. SOLOFRA SERVICE SRL - La Direzione

Movimento 5 Stelle di Solofra.

Curiosità ma anche tante domande al banchetto informativo promosso dagli attivisti del **Movimento 5 Stelle di Solofra**. Nonostante la pioggia abbia in parte fermato l'afflusso di persone al punto del M5S di piazza Umberto I, tantissimi sono stati i cittadini di Solofra che hanno avuto modo di interagire con gli attivisti a 5 stelle per un confronto serio e propositivo sull'amministrazione della città della conca.

"Nonostante la pioggia il risultato è stato ottimo - ha commentato Raffaele De Piano, uno degli attivisti del Movimento a 5 stelle di Solofra - Abbiamo avuto decine e decine di adesioni alla richiesta del bilancio 2012, atto simbolico inteso a dimostrare che c'è un buon numero di persone che vuole che questi atti siano pubblici e fruibili facilmente attraverso la rete. Auspichiamo che l'amministrazione migliori sulla questione trasparenza e cogliamo l'occasione per ricordare che ci aspettiamo che il Consiglio comunale possa finalmente andare in diretta streaming aggiungendo che siamo disponibili a proporre la nostra soluzione a costo zero. Attendiamo ora replicate dal Comune alla nostra richiesta sul bilancio, sicuri di una risposta positiva".

Tante le iniziative nel corso della mattinata a Solofra. Dalla compilazione di un questionario al gioco 'Abbatti la casta' che ha suscitato la curiosità dei piccoli ma anche dei più grandi. "Il resoconto del questionario - ha commentato Mario Carassale - sarà presto pubblicato e messo a disposizione della cittadinanza e dell'amministrazione sul nostro portale **solofrattiva.tk**. Il M5S, inoltre, intende informare che le spese per il banchetto sono state tutte a carico degli attivisti del Movimento, per un totale di 140 euro", conclude Carassale.



Consigli nutrizionali per le feste natalizie

La **dieta di Natale** si preannuncia ricca di calorie? Siete davanti allo specchio ad ammirare la vostra linea non proprio perfetta? Attenzione perché tra poche settimane comincerà il periodo più goloso dell'anno e la preoccupazione di molte persone è quella di mettere su **chili di troppo**.

Ovviamente nessuno vi chiede di rinunciare ai golosissimi pranzi e alle cene di Natale e Capodanno, anche perché uno strappo alla regola non può che fare bene all'umore. Quello che invece dovrete cercare di evitare sono gli eccessi e limitare le quantità di cibo nel piatto!

Il primo consiglio è infatti proprio questo, ovvero di cercare di limitare le quantità di cibo che ingerirete. Non rinunciate a nulla, assaggiate tutto ma ricordandovi che un assaggio non sono certo tre porzioni di pandoro! Il secondo consiglio è quello di non esagerare anche nelle cene e nei pranzi normali. In questo periodo soprattutto, dopo un pranzo luculliano, è bene la sera limitare la cena ad un minestrone o brodino accompagnato da una tisana prima di andare a dormire, sia per la digestione che per la linea. Cercate poi di fare un po' di movimento: se siete in montagna andate a sciare, a pattinare e a fare qualche passeggiata. Anche se siete in città un bel

giro a piedi o in bicicletta vi farà sentire subito più leggeri e in forma e aiuterà la digestione.

Idratatevi sempre molto e questo significa bere almeno due litri di acqua al giorno ma non solo: non dimenticatevi anche delle tisane depurative, perfette per sentirvi subito più leggeri e per favorire anche la vostra digestione. Ricordate poi che è possibile passare il periodo natalizio senza prendere troppi chili: il segreto è quello di cercare di controllarsi per evitare di piangere sulla **bilancia** a gennaio. Ovviamente non sarebbe neanche giusto sottrarsi ai piaceri della tavola, ma sempre con giudizio, per evitare di doversi mettere a dieta troppo ferrea una volta finito il periodo delle feste. Buone Feste a Tutti!

Dr.ssa Anna Guacci Biologa nutrizionista Specialista in Genetica Medica Università degli Studi di Napoli "Federico II"



... Castanicoltura in ginocchio

L'Associazione Adaci - Associazione degli Agricoltori e Castanicoltori Irpini -

muovendo dall'applicazione delle leggi vigenti in materia di accensione fuochi e classificazione come rifiuto delle sterpaglie e vegetali provenienti da sfalci e potature dalle attività agricole comunica quanto segue. Per ciò che concerne lo smaltimento e/o l'accensione di fuochi per la distruzione di erba, foglie, rami, ricci, scarti provenienti dalla lavorazione agricola delle nocciole bene hanno fatto le autorità competenti nel mettere un freno ad una pratica selvaggia, usata indistintamente sia all'interno di centri abitati che fuori, che costringeva i cittadini coinvolti ad essere prigionieri nelle loro stesse abitazioni. Ciò significa che l'ADACI rimane, a prescindere, a favore della tutela della salute umana quale "bene" primario, da difendere ad oltranza. **Crediamo però che i divieti assoluti non hanno storicamente sortito sempre gli effetti desiderati.** In particolare, in società di natura agricola, come le nostre, dove da secoli si è sempre pensato di ripulire i propri fondi mediante la pratica dell'abbruciamento questi divieti rappresentano per tutti un ostacolo insormontabile. Siamo convinti di ciò perché né è stata data un'alternativa per lo smaltimento dei residui vegetali e, forse, neanche la si può dare in alcune situazioni geografiche particolari. Facciamo esempi pratici:

1) chi esegue potature di castagneti ad alte quote, irraggiungibili da mezzi agricoli e/o meccanici, si troverà in evidente difficoltà nello smaltire i residui. Di conseguenza **alcuni castanicoltori sarebbero**

invogliati all'abbandono definitivo di queste particolari proprietà o di quelle in affitto. Così si rischia di mettere in ginocchio una pratica secolare come quella della castanicoltura ad alte quote.

2) Chi opera nei castagneti notevolmente distanti dalle abitazioni (anche a 4-5 e più Km.) i cui fuochi di foglie e ricci non influiscono assolutamente inquinamenti per i cittadini o per lo meno non è ben definito il grado di inquinamento e la relativa soglia di criticità.

Inoltre, laddove si vieti di bruciare, sempre in modo controllato e senza rischio per la salute umana, in luoghi lontani dai centri abitati (ad esempio: alta montagna e zone non raggiungibili da mezzi agricoli) c'è il rischio che gli stessi castagneti, curati da generazioni, vengano abbandonati a sé stessi e il sottobosco, le foglie e i rami

lasciati sul sito creino evidenti pericoli sia dal punto di vista degli incendi boschivi che dal punto di vista idrogeologico in quanto tali prodotti agricoli potrebbero riempire valloni e corsi d'acqua creando dighe naturali che possono causare smottamenti e allagamenti a valle. Ecco perché crediamo che bisogna cercare di regolamentare la questione in modo differenziato e specifico a seconda delle zone, delle vicinanza a centri abitati, ecc. coinvolgendo autorità amministrative, di polizia, associazioni presenti sul territorio e tecnici del settore. Da ora in avanti l'ADACI si prodigherà per la ricerca di una soluzione seria e fattiva nel rispetto dei cittadini, dell'ambiente ma anche dello sviluppo rurale.

Il Presidente dell'ADACI
Calabrese Francesco



GIUDITTA: «PER EVITARE LA CHIUSURA DELL'UFFICIO POSTALE DI STARZE SIAMO PRONTI A METTERE A DISPOSIZIONE UNA SEDE EVITANDO CHE PAGHINO IL FITTO. QUELL'UFFICIO E' FONDAMENTALE PER I CITTADINI DELLA ZONA»

E' iniziata nel 2001 la lotta dell'Amministrazione Comunale di Summonte per conservare l'ufficio postale di Starze. Il 1 ottobre del 2001, veniva votata la proposta dell'Assessore Annabella Dello Russo, la formulazione di una concreta proposta per evitare la chiusura dell'Ufficio Postale. Il consiglio propone di "Concedere gratis il locale adibito ad ufficio postale". In quegli anni si parlava infatti già di una razionalizzazione degli uffici postali. Razionalizzazione che allora non avvenne ma che si è concretizzata oggi con l'ormai imminente chiusura dell'ufficio postale della frazione Starze. "Sarebbe una grave perdita perdere quell'ufficio postale che serve molti utenti ed è diventato negli anni un punto

di riferimento - ha dichiarato il primo cittadino di Summonte, Pasquale Giuditta - Inoltre, in riferimento alla nostra delibera di Consiglio del 2001, come comune siamo pronti ad ospitare gratuitamente l'ufficio postale di Starze in locali comunali evitando così un aggravio di spese per le Poste e lasciando un servizio ai cittadini. Sarebbe un ufficio a costo zero per Poste Italiane che dovrebbe prendere seriamente in considerazione tale proposta. Ci teniamo molto a quell'ufficio e i numerosi cittadini che lo affollano ogni mattina, ci chiedono che rimanga aperto. Nel dare la sede all'ufficio postale Poste Italiane ci guadagnerebbero e con esse anche la nostra comunità,

specie le persone più anziane che non sempre hanno la possibilità di potersi recare in altri uffici. Il nostro impegno affinché venga evitata la chiusura di questo ufficio sarà determinata. Scriverà una lettera a Poste Italiane motivando la necessità di mantenere questo ufficio e proponendo di dislocare la struttura in locali comunali per evitare un aggravio di spese». In effetti la chiusura di quell'ufficio comporterebbe non poche difficoltà per gli abitanti di quella zona in quanto Starze è lontana circa 4 chilometri dall'ufficio postale situato nel centro del paese e tale decisione comporterebbe non poche difficoltà specie alle persone anziane.

Bocciati l'ambiente e la sicurezza stradale

Solofra, ecco i dati del report del questionario a 5 stelle

I cittadini di Solofra bocciano la sicurezza stradale in Città e puntano a rilanciare il commercio e l'industria solofrana, attraverso la diversificazione della produzione, il turismo e lo sviluppo dei beni culturali presenti in città.

E' quanto emerge dai risultati del questionario distribuito dagli attivisti del Movimento a 5 Stelle in piazza Umberto I. Sono stati quasi un centinaio i cittadini che, attivamente, hanno preso parte all'iniziativa promossa dagli rappresentanti di Solofra M5S. Agli intervistati è stato chiesto un giudizio di merito sulla qualità dei servizi pubblici, con voti da 1 a 5 stelle, proponendo alcuni quesiti a risposta aperta sull'uso delle risorse pubbliche, su eventuali sprechi o esempi virtuosi presenti in Città e su aspetti e proposte per valorizzare il territorio, migliorare l'economia locale e le opportunità per i giovani.

Ebbene, il quadro che emerge è, a dir poco, allarmante. Difatti, ben l'81 per cento degli intervistati ha, severamente, bocciato la manutenzione, la segnaletica e la sicurezza delle strade solofrane.

Il 77 per cento dei solofrani che hanno partecipato al questionario a 5 stelle, inoltre, ha bocciato la puntualità e l'efficienza della raccolta rifiuti in città. Vanno male anche la gestione e la copertura dei parcheggi, le piste ciclabili (totalmente assenti) e la copertura del trasporto pubblico. Solo 1 intervistato su 4 ha valutato 'appena soddisfacente' l'utilizzo delle risorse pubbliche in città.

Giudizi positivi sono stati attribuiti alla manutenzione e alla copertura della pubblica illuminazione con il 60 per cento dei solofrani intervistati che ha giudicato 'sufficiente' il capitolo proposto nel questionario. Disponibilità ed efficienza degli Sportelli comunali, invece, sono apprezzati da quasi 1 solofrano su 2.

La maggior parte dei solofrani ha lamentato le condizioni e la totale assenza in città di strutture ricreative pubbliche adeguate, spazi verdi attrezzati e impianti sportivi, problema - quest'ultimo - che, da decenni, attanaglia le varie Amministrazioni che si sono succedute a Palazzo Orsini. Circa la metà degli intervistati ha visto nel continuo rifacimento della copertura

stradale un segnale di spreco e disattenzione, relativamente ai fondi pubblici, come nel caso del Parco San Nicola. Rimangono in piedi la questione del Rione Toppolo e del Centro Sociale, l'eccesso di personale al Comune e nelle municipalizzate. È stata bocciata anche la proposta di istituzione delle nuove rotonde viarie in città.

Secondo gli intervistati, per rilanciare l'economia solofrana occorre attivarsi concretamente e lavorare per portare a compimento un nuovo piano Asi che comprenda la diversificazione della produzione e che sappia attrarre a Solofra nuovi investimenti, senza trascurare il rilancio del turismo e dallo sviluppo dei beni culturali presenti in Città.

Tra chi vorrebbe il ricambio generale della classe dirigente e chi, invece, auspica l'uscita di Solofra dal Consorzio Asi, più del 60 per cento degli intervistati hanno, infine, valutato come strettamente necessari il recupero del Centro Sociale e l'attivazione di punti di aggregazione giovanile, come una vera leva per ridestare la Comunità solofrana da un sonno letargico che perdura, ormai, da anni.

Festa della Castagna

Domenica 2 dicembre 2012, a partire dalle ore 16.30, a Montoro Inferiore, in via Reverendo Carmelo Bruno, si è tenuta la terza edizione della Festa della Castagna, organizzata dall'Oratorio di Preturo.

Hanno preso parte alla gara culinaria 25 partecipanti, che si sono sfidati in una gara a base di dolci di castagne, prodotto tipico del posto. Dolci, crostate e dessert a cucchiaio, frutto della fantasia dei partecipanti, sono stati selezionati in base all'aspetto, alla preparazione e alla bontà degli ingredienti. Una giuria di 5 persone, formata da pasticciere della zona e cuochi professionisti, ha decretato il vincitore. Il tutto è stato coordinato dai collaboratori dell'Oratorio e dall'Istituto Alberghiero "M. Rossi-Doria" di Montoro Inferiore.

Durante la serata, è stato possibile degustare le caldaroste del posto, assaggiare un buon piatto di lagane e castagne e prendere parte ad un'iniziativa di solidarietà, con note di musica popolare.

Al termine della gara, sono stati messi in vendita i dolci partecipanti in gara ed il ricavato è stato destinato a sostenere le attività sociali e sportive svolte dall'Oratorio, a cui prendono parte più di cinquanta bambini e ragazzi con una squadra di

calcio e una di pallavolo under 16. Sempre presso l'Oratorio viene svolto un corso di lingua inglese per i bambini della scuola primaria ed un corso di astronomia aperto anche agli adulti. Tutte le attività sono tenute dai volontari.

Da qualche anno, inoltre, è stata fondata una piccola compagnia teatrale amatoriale "Attori per caso", impegnata a mettere in scena spettacoli teatrali. La struttura è, infine, sede di un corso di formazione sulla multiculturalità e sul senso delle missioni tenuto da missionari saveriani, a cui si

aggiunge l'A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi) che comprende partecipanti tra i 5 e i 13 anni.

Quest'anno - commenta la presidente dell'oratorio Rosaria De Martino - per dare ulteriore slancio alle nostre attività e per cercare di coinvolgere sempre più persone, abbiamo deciso di fondare una squadra di pallavolo formata da ragazze dei comuni delle due Montoro. Speriamo che questa iniziativa sia da esempio e da stimolo a tutta la comunità montorese.

Oratorio di Preturo.

SPEEDY PIZZA
FORNO A LEGNA
di Tarantino Elena Lucia

CHIUSO IL MARTEDI

Via Municipio, 7 - S. Agata Irp. Tel.: 328 7673170
83029 Solofra (Av) e-mail: e.t.68@hotmail.it

FI SPEEDY PIZZA

C.a.l.t.a.

cittadinanza attiva, legalità, turismo, ambiente

70 giovani da tutta la Regione Campania per quattro giorni dedicati all'universo giovanile

Dal 22 al 25 novembre, s'è svolto il "CALTA - Cittadinanza Attiva, Legalità, Turismo/Territorio e Ambiente", un meeting organizzato dal Forum dei Giovani di Montoro Inferiore.

L'attività, finanziata dalla Provincia di Avellino - Settore politiche Giovanili, ha visto la partecipazione di 70 giovani provenienti da tutta la Regione Campania, incontratisi per discutere di tematiche legate all'universo giovanile.

È stata importante le partnership con organizzazioni no profit del territorio impegnate nell'organizzazione dell'evento, quali il Circolo Legambiente di Solofra Soli Offerens, le Associazioni AMT (Arte, Musei e Territorio), Gaia, Iris ed Il Sorriso.

La sede del Forum, durante i quattro giorni, si è trasformata in un'officina di idee dove i ragazzi, dai 18 ai 32 anni, si

sono cimentati in laboratori creativi, workshop sulla promozione del territorio, visite guidate, proiezione di film e momenti di approfondimento dedicati a tematiche, quali il lavoro e le opportunità di vita in Europa, la legalità, la condizione giovanile e l'ambiente.

Le ore della mattina sono state dedicate ai workshop, ai laboratori ed alle visite guidate sul territorio, per coniugare gli aspetti teorici con quelli pratici dei laboratori e dei workshop.

Durante le ore pomeridiane si sono tenuti i momenti di confronto e di dibattito a cui hanno partecipato figure istituzionali del territorio e cittadini che hanno portato le loro esperienze quotidiana nell'ambito dei temi indicati. Il 23 novembre è stato dedicato al ricordo, nell'ambito dei dibattiti, dell'anniversario del terremoto dell'80, affrontando i temi della prevenzione sismica.

Le giornate sono terminate con esibizioni di diversi gruppi musicali giovanili e mostre d'arte e di foto, a cura dell'Osservatorio Culture Politiche Giovanili OCPG-Università degli Studi di Salerno.

Il meeting ha ricevuto l'importante patrocinio del **Ministro per la Cooperazione Internazionale** e **l'Integrazione** presieduto dal Ministro Ricciardi, che ha espresso il suo profondo apprezzamento per la realizzazione di tale attività.

E' stato un momento importante per i giovani del territorio - ha dichiarato il Sindaco Salvatore Antonio Carratù - che dimostrano, con queste attività, notevoli capacità progettuali ed organizzative, per migliorare il proprio futuro e quello del nostro paese.

Commemorazione Vittime Terremoto 1980

Lo scorso 23 novembre 2012, l'Amministrazione Comunale di Montoro Inferiore ha ricordato le Vittime del Terremoto del '80', con una Messa in suffragio presso la Chiesa della Madonna del Carmelo alla frazione Preturo.

La celebrazione è stata officiata dal parroco don Enrico

Giarletta. Dopo la cerimonia, l'Amministrazione Comunale, assieme ai cittadini, si è recata in corteo presso la p.zza XXIII Novembre in via Valchiera alla frazione Preturo, deponendo una corona ai piedi del monumento in memoria delle vittime del sisma dell'80 e osservando un minuto di silenzio.

Nel Comune di Montoro Inferiore furono 23 le vittime del terremoto; alla vittima più piccola della comunità, Salvatore Carratù, fu intitolato il Centro Sociale Sindacale donato dai Sindacati alla Comunità di Montoro.

Vincenzo Cucciniello

Gent.mo Direttore, vorrei attraverso le pagine del Suo giornale, ricordare una persona carissima a molti lavoratori di Solofra che, purtroppo, non c'è più.

Il 25 novembre scorso, ci ha lasciato Vincenzo Cucciniello, operaio dell'Albatros e delegato (RSU) della Filctem CGIL.

Vincenzo, sebbene abitasse da tempo ad Atripalda, era figlio della signora Liguori, quindi, figlio di Solofrani.

E' stata una persona squisita. Pur essendo rimasto vedovo con un figlio piccolo non si è risposato. Ha dedicato la sua vita a Suo figlio e al lavoro in conceria.

Quando nel 2007, l'Albatros sprofondò nel limbo del fallimento, trascinando con se oltre duecento famiglie, Vincenzo rimase vicino ai colleghi, continuando il proprio lavoro di rappresentante sindacale, volontariamente, presso la sede della Filctem, nel Centro

Sociale di via Melito. Molti ricorderanno quell'omone, sempre, sorridente e disponibile di fronte ai problemi quotidiani della gente. Chi - come me - l'ha conosciuto bene oltre il lavoro sentirà, per sempre, la Sua mancanza.

Michele Fulvio Casarano

ONORANZE FUNEBRI
Scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. / Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
Cell. NICOLA 338 5429000 - 339 7423575
Cell. PINO 338 2923079

8° Giornata del Comprensorio

in memoria di monsignor Michele Ricciardelli
Alunni/ Docenti coinvolti in un'osmosi essenziale

L'alunno/ diplomato racconti il rapporto con i compagni e con i docenti, sottolineando l'osmosi fondata sui valori di lealtà, solidarietà, trasparenza e scambio di idee. Gli elaborati dovranno pervenire, entro il 26 aprile 2013, ai seguenti indirizzi e-mail: solofraoggi@libero.it; ilcomprensorio@libero.it oppure in busta chiusa all'I. S. I. S. S. "G. Ronca" di Solofra. Gli elaborati saranno valutati da un'apposita Commissione, che si esprimerà con giudizio insindacabile. I vincitori del concorso in oggetto saranno premiati (nel proprio Istituto di appartenenza), nel corso dell'ottava "Giornata del Comprensorio" in memoria di monsignor Michele Ricciardelli

7° giornata del Comprensorio: Montoro Inferiore, Montoro Superiore, Solofra e Serino.

Esponi le tue opinioni su ambiente, trasporti e strutture pubbliche

A tredici anni il futuro è un mondo lontano, una nuvola rosa piena di sogni e di speranze.

Però, non vivo fuori dal mondo e so bene che debbo incominciare a progettare il mio futuro non come un sogno, bensì come una costruzione dalle solide fondamenta. Non vorrei lasciare il mio paese, per poter realizzare qualcosa di dignitoso e recuperare una provincia un po' disastata. Mi sono guardato intorno, rendendomi conto che l'esistente è insufficiente: qualche fabbrica, qualche laboratorio artigianale, un'agricoltura di sussistenza e, soprattutto, tantissima gente che si sposta in cerca di un lavoro. Perciò, il mio territorio non mi sembra molto adatto ai giovani, in quanto non ci sono grandi

risorse, non esiste un vero e proprio polo industriale e la gente mi sembra piuttosto insensibile verso i problemi occupazionali dei giovani. Il paesaggio che mi circonda è, veramente, suggestivo, le montagne dominano l'ampia valle attraversata da arterie stradali e circondata da una miriade di piccoli appezzamenti di terra. Volgendo il mio sguardo, scorgo campanili, grandi portali e costruzioni che mi rimandano ad un antico splendore. I punti di forza di questo territorio potrebbero essere le risorse agricole e culinarie, appartenenti alle nostre radici. Nelle nostre contrade, inoltre, rimangono nascosti numerosi monumenti, capaci di rappresentare un'attrattiva per degli itinerari turistici, ideando dei percorsi artistici, in grado di ricostruire la storia locale fino alla seconda guerra mondiale.

infatti, le attività restaurative in tutti i Comuni del Comprensorio non hanno un supporto logistico ed organizzativo mirante al bene comune. Sulle nostre frazioni sparse sul territorio ci sono siti di notevole interesse archeologico, come i ritrovamenti di Torchiati e i castelli di Borgo e Solofra, che, secondo me, andrebbero messi in condizione di essere visitati

e presentati mediante un'efficace pubblicizzazione, mediante escursioni a cavallo e la creazione di percorsi artistici abbinati con quelli naturalistici. Un altro elemento di attrattiva potrebbe essere la creazione di un centro polifunzionale in uno dei tanti palazzi signorili, per poter raccogliere delle biblioteche private, il patrimonio artistico e molto altro, creando, in tal modo,

un museo della memoria locale. Si potrebbe organizzare anche un turismo religioso, visti i santuari di San Pantaleone, dell'Incoronata, di San Michele Arcangelo e gli altri luoghi sacri, come i conventi francescani. Sicuramente, tutto ciò permetterebbe il recupero di una serie di tradizioni e attività cadute in disuso. Infine, si avverte la necessità di centri giovanili,

per riunioni e attività socio-culturali. Forse, le mie idee sembrano poco attendibili ed irrealizzabili, ma mi sembra più facile sfruttare ciò che esiste, invece di impiantare nuove fabbriche, destinate a chiudere nel giro di pochi anni. Pertanto, auspico un territorio attento alle problematiche giovanili e in grado di risolverle.

Mario Di Iasi



Il Comprensorio...

Questo viaggio parte dai banchi di scuola e penetra nel passato fino ad arrivare al presente. E' un cammino nell'attualità e nelle origini, è il recupero e la valorizzazione del nostro paese.

Difatti, attraverso queste poche righe, intendiamo rievocare usi, costumi, abitanti e mestieri del nostro territorio, iniziando con il paese che ci ospita: Montoro, una terra amica che ci dona la bellezza della natura, il calore della gente e la semplicità della vita di ogni giorno.

Il nostro paese, negli ultimi anni, è molto cambiato, si è ingrandito e

il tenore di vita è migliorato. La nostra pianura, per la dolcezza del clima, la ricchezza delle acque e la fertilità del suolo, fu abitata fin dall'epoca preistorica. Iniziamo questo lungo viaggio nella piana montorese, un territorio diviso in due zone: Montoro Superiore e Montoro Inferiore. Quest'ultimo è un piccolo Comune diviso dal 1829 in otto frazioni, è ricco di tradizioni e peculiarità, che, da sempre, la contraddistinguono. Fermiamoci un attimo a capire la nostra realtà territoriale: chi siamo?

Cosa ereditiamo? Qual è la nostra metrica territoriale?

Siamo giovani come tanti, abbiamo tante aspettative e obiettivi da raggiungere. Chi sarà la nostra guida? Senz'altro, le Autorità competenti daranno un impulso alla produzione della nostra terra. Le campagne sono le risorse più importanti e significative del nostro territorio, dandoci prodotti eccellenti: cipolle, patate, carciofi, pomodori e frutta. Per la loro commercializzazione e pubblicizzazione, vengono organizzate le cosiddette "Sagre" ovvero feste popolari.

Però, oltre alle sagre, l'intera popolazione viene coinvolta in varie tradizioni, come le feste religiose e il tipico carnevale montorese.

Continuando il nostro viaggio, ci soffermiamo su Montoro Superiore, che è molto simile al territorio menzionato, da un punto di vista economico - sociale.

Anche questo Comune è ricco di particolarità e di monumenti ancora oggi molto noti.

Tra questi prevale il Santuario dell'Incoronata nella frazione di Torchiati, che sorge sui fianchi del monte di S. Michele.

Dopo aver detto ciò, precisiamo l'esistenza di altri tre santuari, dedicati, rispettivamente, a San Pantaleone, a San Cipriano e a San Michele Arcangelo e situati alle quattro estremità delle due Montoro, facendo, quindi, da cornice alla nostra valle.

Proseguendo nel nostro percorso, arriviamo a Solofra, sede di un importante polo conciario e di laboratori per l'abbigliamento in pelle.

Per concludere questo meraviglioso viaggio, ci soffermiamo sul Comune di Serino, che fonda la propria economia sui

prodotti agricoli (in primis, le castagne) e sul turismo.

In questo viaggio, con le chiavi giuste, abbiamo aperto le porte del presente e del passato, scoprendo tesori e viaggiando fino alla conoscenza delle nostre origini.

Però, riteniamo che il nostro Comprensorio possiede, ancora, grandi tesori da farci scoprire.

Paolo Aliberti, Oriana Capuano, Filomena Cola, Ilaria Cipolletta, Carmen e Grazia Ercolino e Desirè Russo

AMMINISTRATORI PALADINI DI CHIACCHIERE ...

Settemila euro per luminarie natalizie

È VERO, NON CI SONO SOLDI. È una verità incontestabile, ma in questi tempi durissimi qualcuno bara, perché se da una parte si prende atto delle vere necessità e delle difficoltà in cui versa tanta parte della popolazione (condividiamo l'affermazione della signora AGATA TARANTINO "le famiglie... rischiano di non mettere insieme il pranzo con la cena : la necessità più impellente per le famiglie che rischiano di non poter assicurare non solo una vita dignitosa per i propri figli, ma la possibilità stessa di mettere insieme il pranzo con la cena"). D'altra parte **non si possono sprecare risorse** : ventimila euro per cestini portarifiuti (delibera G.M. n° 292 del 27.09.2012) e settemila euro per luminarie natalizie (delibera G.M. n° 351 del 13.11.2012

Agata Tarantino : assente). Totale : VENTISETTMILA EURO che potevano essere destinate ai bisognosi, creando uno speciale fondo di solidarietà, oppure un fondo per il prestito d'onore, per emergenze sociali, etc,etc. **SI POTEVANO FARE TANTE UTILI COSE.** Caro VIGNOLA per amore del paese, imponga a se stesso ed ai colleghi della giunta e del Consiglio Comunale di fare un piccolissimo passo avanti sul cammino della solidarietà, rinunciando per l'anno 2013 (SOLO PER L'ANNO 2013) alle indennità di carica previste dalla legge (non appartenendo tutti Voi alla categoria dei veri bisognosi certamente non soffrirete come loro). Totale : circa DUECENTOMILA EURO da destinare ad esempio a coloro

che hanno perso recentemente il lavoro e non sono coperti da ammortizzatori sociali. A coloro che non arrivano a fine mese, a coloro che non possono pagare l'affitto, a coloro che non possono acquistare i libri ai figli, etc.. **SI POSSONO FARE TANTE COSE UTILI E, ma a dispiacersi a chiacchiere dei bisognosi son tutti bravi : però solo quelli che veramente combattono la povertà, rinunciando anche ai propri legittimi privilegi, sono in grado di dare utili esempi.** SINDACO, GIUNTA, CONSIGLIERI COMUNALI, RINUNCIATE ALLE INDENNITÀ DI CARICA, DATE A QUESTA GENTE DELLE RISPOSTE CONCRETE. ALTRIMENTI SARETE SOLO DEI PALADINI DI CHIACCHIERE. Il consigliere provinciale Pio Gagliardi

Il gabbiotto ... in metamorfosi

Caro Pio, apro il tuo libro della tua rubrica per segnalarti che **"hanno rimesso il gabbiotto" che impediva ai cittadini l'accesso al Comune.** Qualche giorno fa, passando nei pressi del Comune ho notato che un addetto alla vigilanza (lo stesso di qualche tempo fa), gentilmente, comunicava ai cittadini intenti ad entrare che **"il martedì il pubblico può accedere agli uffici solo di pomeriggio".** In sostanza, **"hanno rimesso il gabbiotto", anche se non si vede : l'addetto sta nello scantinato a destra, quando si entra. Che ne pensi?**

G.M. _____
0
Caro amico,
In tutti gli Enti l'accesso del pubblico agli uffici - a tutela sia del pubblico che degli addetti -

è regolamentato : si accede in determinati orari, si possono chiedere informazioni, può essere richiesto un pass, etc. Ricordo anch'io, però, che Vignola aveva promesso di "togliere il gabbiotto", per consentire il libero accesso ai cittadini 24 ore su 24. **Il fautore della glasnost e della solofrana ha, spesso, annunciato dal palco e, con grande enfasi, che "il Comune sarebbe stato a disposizione dei cittadini 24 ore su 24" e "che avrebbe abolito tutti i filtri all'accesso", compreso il "gabbiotto" che ospitava l'addetto alla vigilanza.** Caro amico, il tempo passa ed è galantuomo : ognuno viene considerato per quello che realizza. L'enfasi passa, ma inesperienza ed improvvisazione restano e causano danni. **DANNI ECONOMICI :** i cittadini hanno sopportato la spesa per l'inutile (stante il ripristino della vigilanza) rimozione del "gabbiotto" (A chi

dava fastidio non si è, mai, capito). **DANNI D'IMMAGINE E DISAGI :** l'addetto alla vigilanza è, ora, alloggiato in una "seminterrata cantinola", priva di confort. Il "gabbiotto" era, almeno, una degna collocazione per il lavoratore addetto. **IL TEMPO PASSA** E LE CONSIDERAZIONI RESTANO : è inutile sbandierare glasnost e perestrojka, se, poi, si è sordi alle istanze dei cittadini. **NON SI DÀ, AD ESEMPIO, NESSUNA RISPOSTA - né in un senso né nell'altro - al "costante, considerevole e diffuso DISSENSO" DEI CITTADINI SULLA INSTALLAZIONE DELLA ROTATORIA.** MA UNA COSA È CERTA : **IN NOME DELLA GLASNOST, DELLA PERESTROJKA E DELLA VANITÀ, SI RIMUOVE L'UTILE (il "gabbiotto") E SI INSTALLA L'INUTILE (la rotatoria).**

Pio Gagliardi: "L'Amministrazione Comunale... non riesce a trovare delle soluzioni adeguate".

Il consigliere provinciale Pio Gagliardi guarda con diffidenza al piano presentato dal sindaco Michele Vignola nell'ultima seduta del consiglio comunale in materia di sistema idrico integrato e di affidamento "in house". "Non credo, esordisce Gagliardi, che il sindaco e l'amministrazione comunale abbiano ben chiara la vicenda del sistema idrico integrato. Come si può infatti pensare di andare a candidarsi all'affidamento della

gestione della risorsa acqua puntando su una società in scadenza al dicembre del 2013". Il perché della posizione espressa dal consigliere Gagliardi è facilmente comprensibile se si tiene conto del fatto che l'ente d'ambito ragiona su base trentennale. In questo arco di tempo sono state programmate le opere per oltre un miliardo di euro circa (ma la cifra deve ancora essere precisamente

quantificata) dall'Ato 1 Calore Iripino. E gli affidamenti, susseguenti all'approvazione dell'aggiornamento del piano d'ambito, dovranno tenere conto di questo orizzonte temporale visto che gli investimenti dovrebbero essere finanziati dalle bollette degli utenti. "Ancora una volta, continua l'esponente di centro-destra, l'amministrazione comunale ha dimostrato la sua non capacità di comprendere a fondo un problema e quindi

riuscire a trovare delle soluzioni adeguate. Se l'orizzonte temporale previsto dall'Ato Calore-iripino è trentennale come si può pensare di avanzare una candidatura per la gestione in house con una società che fra un anno rischia di non esserci più? Prevedere la proroga di un anno per l'irno service fa sì che la società si metta da sola fuori dai giochi una volta che si andrà a ragionare di affidamenti e di soggetti gestori". "Trovo

estremamente strano che uomo di spicco del Pd quale è il sindaco Vignola non abbia sentito preventivamente la necessità di confrontarsi con i suoi amici e con lo stesso presidente dell'Ato. E' sicuramente vero che la delibera del 2005 dell'Ato individua l'irno Service ed il Codiso spa come soggetti gestori pre-esistenti ma è altrettanto vero che se veramente si vuole centrare l'obiettivo di mantenere sul

territorio la gestione dell'acqua è necessario arrivare con le carte in regola all'appuntamento con l'affidamento. Per questo motivo, conclude Gagliardi, ritengo che il sindaco farebbe bene a ritornare in consiglio ed a proporre per l'irno service una proroga per trent'anni, altrimenti rischiamo di restare fuori dall'affidamento della gestione del sistema idrico integrato".

Consigliere Provincia Avellino
Pio Gagliardi

Pio replica al comizio di Vignola

«Chissà quando dal buon sindaco Michele Vignola sarà lecito aspettarsi anche fatti concreti».

Così il consigliere provinciale, Pio Gagliardi, replica al comizio pubblico tenuto dal sindaco di Solofra Michele Vignola. «Dal sindaco - afferma Gagliardi - abbiamo ascoltato per l'ennesima volta una sequela di numeri ed una enunciazione di risultati che sarebbero stati raggiunti nell'arco di sei mesi. Il problema è però che nonostante tutti i tavoli portati avanti da Vignola, i conciatori solofrani continuano a dover segregare le acque di spruzzo con un aggravio dei costi che è tutto e solo del nostro distretto visto che negli altri poli conciarci le acque di rifinizione vengono normalmente conferite in fogna». E ancora la questione Sin. Ci sarà la perimetrazione ma quando? La tempistica qual è? Non è dato saperlo, anche in questo caso

però il comune di Solofra e l'amministrazione comunale salutano il fatto di aver preso parte ad un tavolo presso il Ministero dell'ambiente come un evento risolutivo della problematica. Sarà ma siamo

ancora in attesa di fatti concreti. Sarebbe opportuno dunque che l'attuale sindaco che dimostra di avere una grande voglia di fare prestare maggiore attenzione a quello che c'è veramente da fare per la nostra città».



Valanghe di lettere... Pio risponde

... Ventimila euro per i cestini sono un vero e proprio schiaffo alla miseria

Signor Consigliere provinciale, sono un disoccupato con prole ed abito in affitto (non in una casa popolare), per cui ti lascio immaginare i sacrifici che faccio per arrivare a fine mese. Siccome ho un po' di tempo libero, navigando, insieme a mio figlio, su internet, ho appreso che il sindaco Vignola con una delibera ha impegnato VENTIMILA EURO per l'acquisto di CESTINI PORTARIFIUTI. Mi rivolgo a te che hai esperienza, per chiederti: "ho capito bene?". Il Sindaco di Solofra intende, veramente, spendere 20.000,00 euro per cestini portarifiuti? Sarebbe come se io, invece di comprare da mangiare per i miei figli, comprassi cenierie e sigarette. Se puoi, fa'qualcosa

per questa situazione che non è bella : è uno schiaffo alla miseria. Ciao dal tuo amico S. D'Urso
Caro amico, il Comune, certamente, non può risolvere la crisi economica, non avendo poteri e mezzi per assolvere a tale compito. Tuttavia, nei momenti di crisi una famiglia, una Comunità, manifesta i suoi veri valori. Tu, giustamente, come capofamiglia, pensi e ti adoperi, affinché la spesa della tua famiglia sia impegnata per cose essenziali e vitali. Altri, legittimamente, non la pensano così.

Però, hai capito bene. Hanno, veramente, impegnato (delibera G.M. n° 292 del 27.09.2012) euro 20.000,00 (ventimila euro) per la fornitura e posa in opera di n.60 cestini portarifiuti, per cui, con "determina" n° 177 del 17-10-2012, è stata indetta la relativa gara di appalto. Ventimila euro non sono molti, non risolverebbero grandi problemi. Però, potevano essere impegnati per qualcosa di più essenziale in tempo di crisi. Potevano dare il senso della famiglia, della Comunità che pensa a cose essenziali. Ma altri hanno, diversamente e legittimamente, deciso. Caro amico, non ci sono ragioni che tengano : ventimila euro per i cestini sono un vero e proprio schiaffo alla miseria.

Vignola è abituato "a non fare niente" ...

Caro Pio, perché Vignola non risponde ai tuoi rilievi e alle tue osservazioni?

M.G

Caro amico, dovresti chiederlo a Lui.

Posso immaginare, però, che sono, giuridicamente, veri ed incontestabili i rilievi e le eccezioni da me sollevate, per cui Vignola può solo tacere, per non appalesare, ulteriormente, la sua incompetenza e la sua inadeguatezza ad amministrare il paese. Vignola ha a sua disposizione tutti i mezzi possibili ed immaginabili (internet, stampa, Consiglio

Comunale, giornali etc.), per confutare le mie eccezioni. Da ultimo, ha tenuto un comizio (impropriamente, chiamato incontro con la cittadinanza !!!!) ed avrebbe potuto spiegare che le cose che afferma il consigliere provinciale Pio Gagliardi non sono vere, oppure che sono false (avrebbe potuto spiegare, ad esempio, se è vero o non è vero che, in virtù della delibera assembleare del 27 luglio 2012, il Presidente della Irno Service percepirà lordi euro 21.600,00; lordi euro 12.000,00 il Vice-Presidente; lordi euro 7.800,00 il terzo Consigliere). Avrebbe, tranquillamente, potuto illustrare ai cittadini le norme

giuridiche che hanno guidato i suoi comportamenti e che, ad esempio, i nuovi Consigli di amministrazione di Irno Service e Global service costano, complessivamente, meno dei precedenti (Il conto è semplice : o si spende come prima, o si spende di meno o si spende di più). In ultima analisi, avrebbe potuto, comunque, querelare il consigliere provinciale Pio Gagliardi per falso. Invece, no! Niente! Nessuna risposta! Nessuna querela! Niente. Perché Lui è abituato "a non fare niente" e, per la sua incompetenza, è costretto a tacere. Chi non ha niente da dire è giusto che taccia.

ZONA INDUSTRIALE: VIGNOLA INCOMPETENTE

In campagna elettorale il "VIGNOLA POLITICO" possedeva immense ed infinite competenze professionali e manageriali nella gestione della cosa pubblica : Lui sapeva tutto, poteva fare tutto, avrebbe risposto a tutti e si sarebbe assunte tutte le responsabilità. Dopo le elezioni però il VIGNOLA SINDACO non sa più niente e non è competente per niente, non risponde a nessuno e non fa altro che chiedere pareri e perdere tempo. Tanto a lui piove o non piove non cambia nulla. Ma per i cittadini e per gli imprenditori il tempo non ha lo stesso valore che ha per "VIGNOLA PERDITEMPO" : da risposte date in tempi certi dipende il destino dei cittadini e delle imprese che, in base ad esse, organizzano la propria vita e la propria attività (e a loro spese si intende). IL NOSTRO "EROE VIGNOLA" però si sacrifica, si trasforma e diventa : "VIGNOLA INCOMPETENTE" quando non vuole affrontare i problemi delle imprese (cambio di destinazione d'uso, frazionamento degli opifici, acque di spruzzo, sin, etc) "VIGNOLA IRRESPONSABILE" quando non vuole assumersi le

responsabilità connesse alla carica : nominare i dirigenti ; dare precise risposte ai cittadini ed alle imprese, senza chiedere pareri a questo e/o a quel ministero. Ma è su una RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE, IN DEROGA, CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO SENZA OPERE IN ZONA INDUSTRIALE ASI, che il nostro EROE VIGNOLA, manifesta tutti i suoi molteplici aspetti. LA "LEGGE SVILUPPO" (Legge n° 106/2011), impone che le richieste di permesso di costruire - in deroga - con cambio di destinazione d'uso senza opere, debbano essere sottoposte all'esame del Consiglio Comunale (unico organo competente ad autorizzare la deroga alla vigente normativa del PRG per la modifica della destinazione d'uso dell'immobile.....), come giustamente sottolinea il DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA del Comune di Solofra, in risposta all'istanza di un imprenditore conciario, nella nota del 23.04.2012. In base a tale legge, il CONSIGLIO COMUNALE DEVE OBBLIGATORIAMENTE ESAMINARE LA RICHIESTA di cambio di destinazione d'uso in deroga, ED È LIBERO (???)

indicando la motivazione, "DI ACCOGLIERE" OPPURE "DI RESPINGERE LA RICHIESTA" : ma deve obbligatoriamente dare una risposta politica-amministrativa all'istanza del cittadino. Non si può scappare : "VIGNOLA CORRIDORE" non puoi eludere LA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE. NON SI PUÒ EVADERE DALLE PROPRIE RESPONSABILITÀ, scaricando su un giovane nuovo eletto la responsabilità di dare risposte giuridiche : la responsabilità e la competenza a decidere del cambio di destinazione d'uso in deroga è sì del CONSIGLIO COMUNALE, ma soprattutto TUA. NON PUOI NASCONDERTI dietro "pareri ministeriali da acquisire" (Quando? Sono trascorsi più di quattro mesi e nessuno Vi ha risposto!!!!), comunicati da una persona che - non essendo dirigente, non ha alcuna competenza amministrativo-decisionale in merito: QUESTA VOLTA NON PUOI ECLISSARTI, DEVI RISPONDERNE IN PRIMA PERSONA (I want you). Il Consigliere Provinciale PIO GAGLIARDI

Victoria Solofra, ecco Antonio Storti e Nicola Lettieri

Il Victoria Solofra comunica di aver ingaggiato gli atleti **Nicola Lettieri** e **Antonio Storti**. I due giocatori sono già a disposizione del tecnico **Luigi Palumbo** e vanno a completare la rosa dei gialloblù in vista dell'esordio casalingo dei conciarci in campionato, previsto per sabato 8 dicembre.



Nicola Lettieri, classe 1986, è un centrale-laterale difensivo che in passato ha già vestito la maglia del Futsal Solofra. Ha cominciato la stagione sportiva in corso nelle fila dell'Atripalda (calcio a 11). Antonio Storti, classe 1985, invece, è tra i pivot più prolifici del panorama del futsal della provincia di Avellino: con il Montella in Serie C2 ha messo a segno più di 60 reti e col Castelfranci, in serie D, più di 120 gol.

"Siamo andati a puntellare quei reparti che per diversi motivi meritavano una attenzione in più - spiega il trainer Palumbo - Sono molto soddisfatto dell'accordo con Storti e Lettieri, sicuro del fatto che si inseriranno nel gruppo nel più breve tempo possibile. A causa di alcune recenti defezioni, con la dirigenza abbiamo operato una attenta ricerca per poter al

meglio completare la rosa in vista degli imminenti impegni di campionato e Coppa Campania".
Il Victoria Solofra, reduce dalla vittoria ottenuta nella prima trasferta di campionato ad Ariano Irpino, scenderà in campo sabato 8 dicembre contro il Calvi al campo di Sant'Agata Irpina, con inizio alle ore 16.



Il dott. Goffredo De Maio rende merito ai Gesuiti

Il dottor Goffredo De Maio ha comunicato alla Redazione di "Solofra oggi" di aver ricevuto una medaglia- ricordo in ricorrenza del 25° anniversario della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università Del Salvador di Buenos Aires, gestita dai Gesuiti, precisando che il loro carisma apostolico, attuato con tanta abnegazione in Sud America, continua a produrre risultati in ogni campo, al fine di migliorare l'esistenza dell'umanità e spiritualizzarla, tanto da portare l'uomo a Dio. In particolare, molti componenti della predetta Compagnia sono impegnati anche nel delicato campo della medicina, ultimamente anche in Cina ed in Africa, mietendo risultati eccellenti anche nelle arti e nelle altre scienze nonché nelle scuole di ogni ordine e grado.

I Gesuiti sono apprezzati per la loro disponibilità, ma, soprattutto, per la loro testimonianza che esternano nel nome di Cristo. Ebbene, l'amico Goffredo ha studiato con i Gesuiti, ricevendo, in forma ipostatica, la realtà effettuale con il Divino, doti che gli permettono di trattare il paziente come persona e non come numero, al fine dell'arricchimento. Il curriculum del medico, dopo la menzionata Laurea in Medicina presso la citata Università del Salvador, annovera una nutrita serie di titoli che spaziano dalla Filosofia alla Teologia ed alla Psicologia. Infatti, la specializzazione in Pneumologia (1988) viene integrata nel 1994 da quella in Psicologia clinica e psicoterapia ad indirizzo cognitivo - comportamentale.

Il medico Goffredo De Maio è conosciuto dai solofrani e non solo, in quanto è un animatore culturale ad ampio raggio, collaborando con eccellenti luminari, in particolare con il **ch.mo prof. Domenico Trotta**.

La Redazione di "Solofra oggi" augura all'amico dottore Goffredo De Maio di poter conseguire ulteriori traguardi nel campo socio-sanitario.



Bulgaria alla ribalta... prima città europea...

in comune il sale come fonte di reddito

La rivista "Focus" riporta una notizia sensazionale relativa alla Bulgaria e, per la precisione alla località Provadia-Solnitsata (presso il Mar Nero), dove, nel 2005, è stato scoperto un sito calcolitico. In particolare, gli studi hanno accertato che in Bulgaria, circa 6000 anni fa, l'abbondante presenza di sale, favorì la nascita del primo centro urbano d'Europa, circondato da mura di

pietra alte tre metri, al cui interno si elevano case a due piani e piattaforme, presumibilmente destinate a riti. Il sito di Provadia era complesso e organizzato con circa 350 abitanti. Come ha evidenziato l'archeologo Vassil Nikolov, il progresso della menzionata cittadina fu accelerato dal commercio del sale. Giova notare che anche la nostra

cittadina, per gli anni addietro, s'è servito moltissimo del sale, per la concia delle pelli, acquistandolo dalla vicina Puglia. Forse, un domani saremo ricordati come il paese che, negli anni Ottanta, ha prodotto tanto reddito, ma senza avere la capacità di diversificare e reinvestire nel settore terziario avanzato Fatto stato che nessun politico locale parla della

cittadina magnate e degli errori commessi, per non volersene assumere le responsabilità. Ah! Quasi dimenticavo. Tra i numerosi stranieri presenti nel Comprensorio Serinese - Solofrano-Montorese, si registra anche la presenza di bulgari, integrati nel tessuto socio-economico delle rispettive Comunità.

SUMMONTE. La tesi di Valentina Catino con il professore Basile

Tesi di laurea sui prodotti gastronomici di Summonte. Il sindaco Giuditta correlatore esterno. Una tesi di laurea su Summonte. E' stata discussa ieri presso l'Università degli studi di Salerno, presso il corso di laurea in Sociologia, dalla neo dottoressa Valentina Catino. La giovane studentessa ha discusso una interessante tesi dal titolo "Lo studio delle relazioni tra prodotti del territorio e territorio di appartenenza: il territorio di Summonte (Av)". Relatore il professore Gianpaolo Basile, docente di Marketing del sistema territorio. Correlatore esterno il primo cittadino di

Summonte, Pasquale Giuditta. La candidata ha somministrato un questionario di gradimento nel corso della quattordicesima edizione del festival internazionale di musica etnica Sentieri Mediterranei. Presidente della seduta di laurea la professoressa di statistica Maria Rosaria D'Esposito.



Una via comune ...

Guarda più lontano, guarda più in alto, guarda più avanti e vedrai una via,.... Ma sappi anche voltarti indietro per guardare il cammino percorso da altri che ti hanno preceduto, essi sono in marcia con noi sulla strada (B.P.). E' importante guardare avanti, camminare verso una strada che abbiamo scelto, con lo sguardo rivolto in alto al futuro, ma ancora più importante è avere l'umiltà di girarci indietro per guardare il cammino che

molti altri prima di noi hanno fatto, perché è solo dagli insegnamenti che ci hanno lasciato e che dobbiamo fare nostri che noi possiamo andare avanti, senza le radici impiantate bene nel terreno un albero non cresce forte senza la propria storia alle spalle un popolo non è niente. Nel nostro passaggio in questo mondo, che ce n'accorgiamo o no, chiunque noi siamo e dovunque noi andiamo, stiamo lasciando dietro di noi

una traccia. Altri la noteranno e potranno seguirla. Può essere una traccia che li conduce al bene, ovvero può portarli fuori strada. Ciò dipende da noi. Può darsi che la nostra traccia sia marcata sugli alberi, per renderla visibile a chi ci segue, o invece può darsi che lasciamo inavvertitamente delle orme peraltro riconoscibili sulla sabbia. In un caso come nell'altro è bene ricordarsi che si lascia sempre qualche tipo di traccia; e quindi, volgendo i

propri passi nella giusta direzione, potremo indirizzare bene anche coloro che ci seguono. La nostra traccia è segnata da azioni, dalle frasi che diamo e dalle parole che scriviamo. Le azioni sono pietre miliari fissate in modo permanente; le frasi sono soltanto orme che il tempo può alterare o cancellare; Le parole scritte sono tacche coscientemente lasciate sugli alberi. Carmela De Maio

Tegole, sempre, tegole dal Palazzo di Città

La giornata del 20 novembre scorso è iniziata con un vento sibilante, che ha portato disagio a tutta la Comunità, in particolare i passanti. Infatti, quest'ultimi, oltre a ripararsi dal vento, hanno dovuto tenere gli

occhi aperti, al fine di evitare le tegole che volavano dai palazzi gentilizi. Il Palazzo di Città è stato il più vulnerabile, poiché da esso sono volate diverse tegole. Il problema per il menzionato Palazzo si

ripresenta, ad ogni soffio di tramontana. Tempestivo è stato il Sindaco Vignola, che, per evitare danni a persone e cose, ha fatto recintare la sede del Comune. Per quantificare i danni del vento e delle piogge

torrenziali che si sono abbattute sul nostro territorio, dobbiamo aspettare il buon tempo per poter redigere un bilancio quantitativo e qualitativo.

Canzone di Pace

Che dire di tutta la pace che hai promesso a tuo figlio? Hai mai girato lo sguardo a questa terra che gronda lagrime? (M.Jackson)

In quella terra senza mai serenità, tra odi aviti e tanta crudeltà, il vento spande sol strani rumori, son urla di chi vive coi rancori.

Hanno rinchiuso l'Uomo della terra, tirando l'ore al fuoco della guerra; tra quei deserti in cui la vita è niente, Lui toccò il cieco ed anche chi non sente.

Come già fu che il Verbo della pace, rendea malfidi scribi ed impostori, tanto si compie tra incliti mentitori:

è sordo l'un, allor che l'altro non tace. In quella terra il segno della croce, è tempo che riporti la sua voce!!!

Michele B.

Per gli abbonati: ritirare il periodico "Solofra oggi" in edicola per 10 numeri a soli 10.00 euro

Lo Staff di "Solofra oggi" rinnova l'invito a rinnovare l'abbonamento per il 2013, precisando le relative quote:
Solofra euro 14,00
Italia euro 16,00
Europa euro 35,00
Americhe euro 50,00
Altri continenti euro 50,00

Le suddette quote risentono, purtroppo, delle maggiori spese di spedizione, per cui lo staff viene incontro agli abbonati che vorranno ritirare la propria presso le edicole e i punti di vendita convenzionati, riducendo la quota annuale a euro 10,00.

Si precisa che il giornale, in Italia, Americhe e altri Continenti, verrà spedito in busta chiusa come prioritaria, al fine di farlo pervenire nelle famiglie in tempo reale.

La redazione del "Solofra oggi" augura a tutti i suoi lettori, un sincero augurio di un buon Santo Natale e di un felice e prospero Anno Nuovo

Flash a cura di: Raffaele Vignola

BABBO NATALE distribuirà a domicilio i doni dalle ore 13:00 alle 18:00 del 24 dicembre.

SOLOFRA OGGI & Orizzonte 2000 come ogni anno, per continuare le antiche tradizioni natalizie e far gustare MEGLIO la gioia della festa dei bambini

INVITANO i genitori di Solofra a far pervenire presso i **locali della Rettoria di S.Domenico dal giorno 21 al 23 dicembre dalle ore 18:00 alle ore 20:30**, i doni per i propri figli. I regali devono essere debitamente impacchettati e forniti dell'indirizzo del capofamiglia nonché del numero telefonico.

BABBO NATALE distribuirà a domicilio i doni dalle ore 13:30 alle 18:00 del 24 dicembre. **Le offerte saranno devolute in beneficenza.**



NATALE 2012

Sulla siepe del biancospino trillava piano vibrando il sottogola un pettirosso

e c'era gelo intorno e nessuna bacca arruffò le piume preparandosi alla fine.

Nel caldo della stanza lo vide la bimba e un nodo di pianto le si formò in gola

prese il biscotto della sua merenda corse in cortile fece tante briciole del poco.

Di nuovo alla finestra osservò beccare il pettirosso e schiarire il canto. Era ri-nato.

Era Natale e questa è forse solo una fiaba bella ma in questi giorni di precarietà e rinuncia dobbiamo credere alle fiabe- alle fiabe di Natale e dar vita a una anche una soltanto.

Con gli auguri di serenità e di un anno nuovo col canto in gola e un sorriso in mano.

Narda Fattori